

Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni dirette

“SRT SPA – Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti”

1 SRT SPA – Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti - 02021740069

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Codice Fiscale	02021740069
Denominazione	SRT SPA
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	ATTIVA
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

⁽¹⁾ Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**NOME DEL CAMPO**

Stato	Italia
Provincia	ALESSANDRIA
Comune	NOVI LIGURE
CAP *	15067
Indirizzo *	STRADA VECCHIA PER BOSCO MARENGO
Telefono *	0143744516
FAX *	0143321556
Email *	srtspa@srtspa.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO

Attività 1	38.21.09 – TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
Peso indicativo dell'attività %	70%
Attività 2	38.32.30 – RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE.
Peso indicativo dell'attività %	30%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**NOME DEL CAMPO**

Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si

NOME DEL CAMPO

Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	43
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	39.984,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	26.874,00

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	6.324	18.488	249.381,00	7.962,00	190.814,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.031.406,00	17.446.998,00	22.507.588,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	984.770,00	1.983.874,00	203.792,00
di cui Contributi in conto esercizio	90.310,00	90.290,00	99.442,00

Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Non ricorre la fattispecie		
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	Non ricorre la fattispecie		
Commissioni attive			

Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	Non ricorre la fattispecie		
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	2,05
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “Tipo di controllo”, se il controllo è indiretto indicare la “tramite” controllata/controllante; se il controllo sulla “tramite” è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l’esercizio del controllo.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Servizio di igiene ambientale – Recupero e smaltimento dei rifiuti solidi.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no

NOME DEL CAMPO

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	-----
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2020?	Scegliere un elemento.
Note*	Vedasi Bilancio allegato alla presente scheda.

⁽⁸⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹⁰⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

SRT SPA SOCIETA' PUBBLICA PER RECUPERO E TRATTAMENTO RIFIUTI

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA VECCHIA PER BOSCO MARENGO NOVI LIGURE AL
Codice Fiscale	02021740069
Numero Rea	AL 219668
P.I.	02021740069
Capitale Sociale Euro	8.498.040 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.008	5.333
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.995.767	551.121
7) altre	1.501.547	2.098.831
Totale immobilizzazioni immateriali	3.500.322	2.655.285
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.567.585	5.793.429
2) impianti e macchinario	4.395.649	4.793.203
3) attrezzature industriali e commerciali	397.571	484.084
4) altri beni	42.419	31.264
5) immobilizzazioni in corso e acconti	245.856	60.454
Totale immobilizzazioni materiali	10.649.080	11.162.434
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.835	2.835
Totale crediti verso altri	2.835	2.835
Totale crediti	2.835	2.835
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.835	2.835
Totale immobilizzazioni (B)	14.152.237	13.820.554
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	430.608	393.489
Totale rimanenze	430.608	393.489
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.570.008	6.605.814
Totale crediti verso clienti	9.570.008	6.605.814
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.494	363.994
Totale crediti tributari	397.494	363.994
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.611	8.504
Totale crediti verso altri	69.611	8.504
Totale crediti	10.037.113	6.978.312
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	277.306	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	277.306	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.041.914	15.116.474
2) assegni	83	-
3) danaro e valori in cassa	2.375	2.552
Totale disponibilità liquide	10.044.372	15.119.026
Totale attivo circolante (C)	20.789.399	22.490.827

D) Ratei e risconti	117.868	161.011
Totale attivo	35.059.504	36.472.392
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.498.040	8.498.040
IV - Riserva legale	1.699.608	1.699.608
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	90.422	71.934
Totale altre riserve	90.422	71.934
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.324	18.488
Totale patrimonio netto	10.294.394	10.288.070
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	16.956.531	16.494.033
Totale fondi per rischi ed oneri	16.956.531	16.494.033
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.043.575	990.327
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.387	1.221.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.243.388
Totale debiti verso banche	1.243.387	2.464.756
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.771.257	3.993.774
Totale debiti verso fornitori	3.771.257	3.993.774
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.366	46.715
Totale debiti tributari	17.366	46.715
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.233	191.787
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.233	191.787
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	809.343	1.244.550
Totale altri debiti	809.343	1.244.550
Totale debiti	6.024.586	7.941.582
E) Ratei e risconti	740.418	758.380
Totale passivo	35.059.504	36.472.392

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.031.406	17.446.998
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90.310	90.290
altri	894.460	1.893.584
Totale altri ricavi e proventi	984.770	1.983.874
Totale valore della produzione	19.016.176	19.430.872
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	389.657	633.609
7) per servizi	8.786.653	8.735.902
8) per godimento di beni di terzi	476.729	523.479
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.748.380	1.797.434
b) oneri sociali	612.767	627.027
c) trattamento di fine rapporto	115.342	118.829
e) altri costi	1.936	2.034
Totale costi per il personale	2.478.425	2.545.324
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	796.893	941.532
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.017.778	999.306
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	382.593	10.630
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.197.264	1.951.468
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.119)	5.939
12) accantonamenti per rischi	-	46.000
13) altri accantonamenti	648.948	728.125
14) oneri diversi di gestione	4.104.107	4.263.442
Totale costi della produzione	19.044.664	19.433.288
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(28.488)	(2.416)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73.709	93.454
Totale proventi diversi dai precedenti	73.709	93.454
Totale altri proventi finanziari	73.709	93.454
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.773	54.423
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.773	54.423
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	40.936	39.031
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.448	36.615
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.124	-
imposte differite e anticipate	-	18.127
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.124	18.127
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.324	18.488

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.324	18.488
Imposte sul reddito	6.124	18.127
Interessi passivi/(attivi)	(40.936)	(39.031)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(28.488)	(2.416)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	462.498	1.017.134
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.814.670	1.940.839
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.277.168	2.957.973
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.248.680	2.955.557
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.119)	5.939
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.964.194)	(205.728)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(222.517)	1.263.783
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43.143	4.568
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.962)	(69.180)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.927)	(590.127)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.200.576)	409.255
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(951.896)	3.364.812
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	40.936	39.031
(Imposte sul reddito pagate)	(6.124)	-
(Utilizzo dei fondi)	(546.473)	(1.824.180)
Totale altre rettifiche	(511.661)	(1.785.149)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.463.557)	1.579.663
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(510.213)	(443.502)
Disinvestimenti	39.720	38.871
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.641.929)	(683.627)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(277.306)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.389.728)	(1.088.258)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.019	21.753
(Rimborso finanziamenti)	(1.243.388)	(1.221.304)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.221.369)	(1.199.551)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.074.654)	(708.146)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.116.474	15.824.611
Danaro e valori in cassa	2.552	2.561
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.119.026	15.827.172

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	10.041.914	15.116.474
Assegni	83	-
Danaro e valori in cassa	2.375	2.552
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.044.372	15.119.026

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, allo stato, nonostante le prospettive incerte legate alla Pandemia da Covid19, meglio dettagliate al paragrafo "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" non emergono significative incertezze circa la capacità della società di permanere come entità in funzionamento per un prevedibile futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Per tale motivo, anche in considerazione di quanto indicato nel già richiamato paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la società non ha fatto ricorso alla deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile consentita dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020 n. 23, c.d. "decreto liquidità", emanato al fine di neutralizzare gli effetti dell'epidemia COVID-19 sui bilanci relativi agli esercizi in corso nel 2020."

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art. 2423, 4 comma del Codice Civile, si precisa che, ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della società, si è reso necessario, con riferimento alle voci riportate nel successivo dettaglio, derogare alle disposizioni generali in materia di redazione del bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala infatti la particolarità dell'inclusione nel conto economico, nella voce B13, con segno negativo, del valore dell'utilizzo dei fondi per:

- 1) spese di chiusura e post chiusura delle discariche;
- 2) smaltimento e trattamento rifiuti in giacenza;

corrispondente allo storno di quote di costo sostenute nell'esercizio ma la cui competenza economica va riferita agli esercizi precedenti, in cui sono stati conseguiti i ricavi e in cui sono stati effettuati gli accantonamenti.

Si ritiene che, considerata la tipicità di tali spese e la loro consistenza, l'iscrizione di questa posta, in deroga ai criteri generali di redazione del bilancio di cui al P.C.N. n. 12 - che ne richiederebbe l'imputazione diretta senza transito nel conto economico - sia invece necessaria per assicurare la chiarezza del bilancio e consentire la lettura dei costi materialmente sostenuti e meglio dettagliati nella corrispondente nota nel dettaglio del conto economico

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2 - 3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Vasche discarica: per volume residuo

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di

verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	0 - 3
Impianti e macchinari	5 - 6,67 - 10
Attrezzature industriali e commerciali	15 - 20
Altri beni	12 - 25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, con riferimento all'immobilizzazione costituita dal capannone trattamento e separazione rifiuti di Tortona per la quale, nell'esercizio 2014, si è operata una riduzione durevole di valore, si rileva che i motivi della rettifica effettuata permangono.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 796.892, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.500.322. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di € 195.330 relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce B.I. 7) e relativi alle vasche di discarica.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.605	551.121	11.525.007	12.103.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.272	-	9.426.176	9.448.448
Valore di bilancio	5.333	551.121	2.098.831	2.655.285
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.953	1.639.976	-	1.641.929
Riclassificazioni	-	-195.330	195.330	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	19.934	-	-	19.934
Storno ammortamenti	-19.934	-	-	-19.934
Ammortamento dell'esercizio	4.278	-	792.614	796.892
Totale variazioni	-2.325	1.444.646	-597.284	845.037
Valore di fine esercizio				
Costo	9.624	1.995.767	11.720.337	13.725.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.616	-	10.218.790	10.225.406
Valore di bilancio	3.008	1.995.767	1.501.547	3.500.322

Concessioni licenze, marchi e diritti simili

La voce è relativa alle licenze d'uso di software per esigenze varie d'ufficio. I costi sono ammortizzati in due o tre esercizi nei quali si ravvisa l'utilità.

Immobilizzazioni in corso e acconti.

Riguardano erogazioni di somme finalizzate alla realizzazione di immobilizzazioni immateriali, prevalentemente trattasi di spese di allestimento di nuove vasche di discarica.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è relativa ai costi di allestimento delle "vasche di discarica" o più precisamente delle porzioni di esse già allestite ed idonee ad accogliere il rifiuto.

Si specifica che le "vasche di discarica" vengono considerate, ai fini valutativi, quali costi pluriennali, pur notando che discussa ai fini dottrinali sia la loro allocazione nelle voci di bilancio. Infatti taluna teoria tende a considerarle comunque tra i terreni mentre tal'altra tra i costi ad utilizzo pluriennale. Si ritiene più corretto l'inquadramento come costi pluriennali in quanto, al termine del ciclo produttivo, i terreni su cui sono posizionate le predette vasche non potranno avere una produttività propria ed autonoma trasformandosi, nel migliore dei casi, in un incolto sterile e risulteranno prive di utilità le opere di realizzazione delle vasche, giustificando la separazione tra "costi d'impianto" della discarica e terreno improduttivo e non ammortizzabile nella sua natura originaria. Il costo pluriennale comprenderà pertanto anche il valore del terreno incorporato e dei beni, quali ad esempio teli impermeabilizzanti e opere di raccolta di percolati, strettamente strumentali alle vasche stesse.

La tipicità del bene "vasca di discarica" impone inoltre una valutazione sul sistema di ammortamento in quanto, l'utilizzo di piani ad aliquote costanti o comunque predeterminate non consentirebbe una valida correlazione costi - ricavi, corollario fondamentale del principio della competenza. Infatti le vasche di discarica esauriscono la loro utilità residua in proporzione diretta con la volumetria utilizzata e quindi con la quantità di rifiuto abbancato (cui sono direttamente legati i ricavi) che può variare notevolmente di anno in anno.

I costi pluriennali seguiranno pertanto un criterio di ammortamento che tenga conto per ogni esercizio della volumetria effettivamente utilizzata e della capacità residua.

Nella trattazione della voce B10 del conto economico sono esposti ulteriori dettagli.

Alla chiusura dell'esercizio le residue volumetrie utili effettive delle vasche di discarica, alle fasi attuali di coltivazione, come da stime della funzione tecnica avvalorate da rilievi effettuati da tecnici esterni incaricati, sono le seguenti:

Ubicazione	Riferimento vasca/lotto	Mc residui			
Novi Ligure	6.2 + 7	8.590			
Novi Ligure	6.1 + 7	44.994			
Novi Ligure	6.1 +9	14.000	Totale Ligure	Novi	67.584
Tortona	E	5.457			
Tortona	Comparto F1 + 7	16.680			
Tortona	Comparto F2 + 7	4.496			
Tortona	Comparto F3 + 7	37.406	Totale Tortona		64.039
TOTALE		131.623			131.623

Dettaglio composizione altre immobilizzazioni immateriali

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta	Variazione %
1)	Altre immobilizzazioni immateriali					
		Costi pluriennali vasche discarica	1.501.547	2.098.831	-597.284	-28
		Totale	1.501.547	2.098.831	-597.284	-28

Il decremento è conseguente all'utilizzo delle volumetrie del 2020.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 30.574.975; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 19.925.895.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.351.754	14.514.754	2.844.169	333.351	60.454	30.104.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.558.325	9.721.551	2.360.085	302.087	0	18.942.048
Valore di bilancio	5.793.429	4.793.203	484.084	31.264	60.454	11.162.434
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	279.347	23.220	22.244	185.402	510.213
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	39.720	-	-	-	39.720
Storno ammortamenti	-	-33.931	-	-	-	-33.931
Ammortamento dell'esercizio	225.844	671.112	109.733	11.089	-	1.017.778
Totale variazioni	-225.844	-397.554	-86.513	11.155	185.402	-513.354

Valore di fine esercizio							
Costo		12.351.754	14.754.381	2.867.389	355.595	245.856	30.574.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		6.784.169	10.358.732	2.469.818	313.176	0	19.925.895
Valore di bilancio		5.567.585	4.395.649	397.571	42.419	245.856	10.649.080

Dettaglio

Terreni e fabbricati

La valutazione dei terreni è pari ad euro 2.376.447 ed è inerente alla porzione non occupata dalle vasche di discarica, nel cui valore, per le motivazioni già dettagliatamente esposte nel commento alla voce B.1.7, viene incorporato il costo dell'area occupata.

Il valore dei fabbricati, pari a euro 3.191.138 riguarda capannoni industriali, piazzali, strade, fabbricati industriali diversi e palazzine uffici presenti nelle tre unità locali attualmente operative di Novi e di Tortona

Impianti e macchinario

Trattasi dei diversi impianti specifici per lo smaltimento, selezione, valorizzazione e recupero dei rifiuti e produzione di energia da fonti rinnovabili, impianti di pesatura, vagliatura, triturazione, pressatura, monitoraggio, percolati ed impianti generici quali riscaldamento, condizionamento e idrico sanitario.

Attrezzature industriali e commerciali.

Trattasi di attrezzature diverse, anche minute, per la gestione dei servizi, mezzi e macchine operatrici, autocarri.

Altre immobilizzazioni materiali

Trattasi di autovetture, mobili e macchine per ufficio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Riguardano erogazioni di somme finalizzate alla realizzazione di immobilizzazioni materiali previste nel piano degli investimenti. In particolare si segnala la realizzazione del potenziamento della cabina elettrica media e bassa tensione in Novi e l'impianto di compostaggio in Novi (al progetto definitivo).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di depositi cauzionali per euro 2.835,00.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.835	2.835	2.835
Totale crediti immobilizzati	2.835	2.835	2.835

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.835	2.835
Totale	2.835	2.835

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società NON ha posto in essere operazioni di tale tipo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.835

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	393.489	37.119	430.608
Totale rimanenze	393.489	37.119	430.608

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I crediti sono stati valutati singolarmente in base al presumibile valore di realizzo. Nella valutazione si è tenuto conto dell'anzianità dei crediti e, per quelli scaduti, è stata comunque valutata l'effettiva affidabilità del debitore anche alla luce dei diversi iter di recupero. La conseguente svalutazione è iscritta all'apposito fondo rettificativo del valore nominale degli stessi dell'ammontare di euro 371.526.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	6.605.814	2.964.194	-	-	-	9.570.008	2.964.194	45

Tutti i crediti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Il notevole incremento dei crediti verso clienti è legato principalmente alla aumentata esposizione delle società incaricate del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani

In attuazione del progetto di modifica del sistema di raccolta approvato dall'Assemblea del CSR progressivamente sarà applicata anche la "tariffa corrispettiva": ciò comporta, tra l'altro, che il corrispettivo per la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, senza natura di tributo, sia riscosso direttamente dal "soggetto gestore", ossia dalle società di raccolta, che pertanto subentrano ai comuni in qualità di debitore nei confronti di SRT per i servizi di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

In condivisione con il CSR e le società di raccolta, SRT ha promosso un accordo sulle modalità di fatturazione e di pagamento che tenesse conto delle particolari tempistiche di bollettazione da parte del soggetto gestore e dell'andamento prevedibile del recupero dell'insoluto, con tempi di pagamento nei confronti di SRT particolarmente dilatati.

Nonostante la mediazione del CSR, che ha effettuato proposte ulteriormente migliorative per le società di raccolta, accettate responsabilmente da SRT, Gestione Ambiente e Econet in particolare non hanno aderito all'accordo, pertanto SRT ha deliberato di applicare direttamente ai soggetti gestori le previgenti condizioni di favore riservate ai soci e previste dal vigente "Regolamento riguardante le modalità di svolgimento del servizio di smaltimento e/o recupero dei rifiuti" approvato dall'Assemblea dei Soci di SRT.

Per le difficoltà rappresentate, le fatture dei servizi 2020 in capo alle predette società, sono state emesse solo a ridosso della chiusura dell'esercizio ed erano a quella data interamente da riscuotere.

Le società interessate a tale gestione, peraltro, pur manifestando la volontà di adempiere alle predette obbligazioni, hanno rappresentato più volte le difficoltà incontrate nella riscossione della tariffa dai cittadini, sicuramente aggravate dalla pandemia in corso, e hanno già allungato notevolmente i tempi di pagamento delle fatture precedenti.

Stante questa situazione, SRT, in sede di valutazione dei crediti al 31-12-2020, ha ulteriormente incrementato, pur considerando la natura pubblica delle società di raccolta, il fondo svalutazione crediti.

DETTAGLI

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Crediti verso clienti</i>					
		Clienti enti soci	2.405.155	2.199.664	205.491	9
		Altri clienti	7.536.379	4.685.636	2.850.743	61
		Fondo svalutazione crediti	-371.526	-279.486	-92.040	33
		Totale	9.570.008	6.605.814	2.964.194	45

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	
5-bis)	<i>Crediti tributari</i>					
		IVA a credito	9.618	0	9.618	100
		IRAP a credito	57.269	68.393	-11.124	-16
		IRES a credito	317.311	295.601	21.710	7
		Altri	13.297	0	13.297	100
		Totale	397.495	363.994	33.501	9

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	
5-quater)	<i>Crediti verso altri</i>					
		GSE per contributi	3.322	4.763	-1.441	-30
		Fondimpresa per contributi	4.209	0	4.209	100
		Anticipi contrattuali	1.905	1.995	-90	-5
		Amministratori per conguagli	129	129	0	0

Altri	60.046	1.617	58.429	3613
Totale	69.611	8.504	61.107	719

I crediti tributari per IRES - IRAP sono conseguenti agli acconti versati e ritenute subite mentre il risultato fiscale dell'esercizio fa emergere imposte nettamente inferiori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.570.008	9.570.008
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	397.494	397.494
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.611	69.611
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.037.113	10.037.113

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società NON ha posto in essere operazioni di tale tipo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso del 2020 la A.R.AL. spa, cliente di SRT, ha emesso e consegnato alla società il titolo nominativo n. 108 rappresentativo di n. 277.306 strumenti finanziari partecipativi del valore nominale di € 1,00 ciascuno per totali € 277.306,00. Tale strumento finanziario è conseguente al credito vantato da SRT nei confronti di A.R.AL. al 19-07-2018, credito interamente svalutato da SRT nel 2018 all'apertura della procedura concorsuale di A.R.AL. per un totale di 449.019. A fronte del titolo ricevuto, si ritiene corretto iscrivere tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dell'attivo circolante il valore nominale dello stesso per euro 277.306 non intendendo SRT immobilizzare tale valore. Peraltro, stante l'incerta realizzabilità dello strumento per l'impossibilità di commercializzazione, nel rispetto del principio di prudenza, è stato appostato un fondo svalutazione di pari importo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.116.474	(5.074.560)	10.041.914
Assegni	-	83	83
Denaro e altri valori in cassa	2.552	(177)	2.375
Totale disponibilità liquide	15.119.026	(5.074.654)	10.044.372

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	34.153	(29.057)	5.096
Risconti attivi	126.858	(14.086)	112.772
Totale ratei e risconti attivi	161.011	(43.143)	117.868

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RATEI ATTIVI	
	Interessi certificati di deposito	5.096
	RISCONTI ATTIVI	
	Commissioni e spese mutuo	3.033
	Spese fidejussioni per scariche	100.885
	Premi assicurativi	3.832
	Tasse automobilistiche	269
	Altri	4.753
	Totale	117.868

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Le spese per le fidejussioni, previste dalla normativa vigente a garanzia degli obblighi ambientali connessi alla gestione delle scariche sono state pagate anticipatamente per tutto il periodo pluriennale garantito che si estende per alcune polizze all'esercizio 2032.

I risconti sono da attribuire per euro 39.661 a carico dell'esercizio 2021 e per euro 73.111 a carico degli esercizi successivi di cui euro 6.791 oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Descrizione Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Diff.	Diff. %
B) Immobilizzazioni	14.152.237	13.820.554		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.500.322	2.655.285	845.037	31,82
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.008	5.333	(2.325)	(43,60)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.995.767	551.121	1.444.646	262,13
7) altre	1.501.547	2.098.831	(597.284)	(28,46)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.500.322</i>	<i>2.655.285</i>	<i>845.037</i>	<i>31,82</i>
II - Immobilizzazioni materiali	10.649.080	11.162.434	(513.354)	(4,60)
1) terreni e fabbricati	5.567.585	5.793.429	(225.844)	(3,90)
2) impianti e macchinario	4.395.649	4.793.203	(397.554)	(8,29)
3) attrezzature industriali e commerciali	397.571	484.084	(86.513)	(17,87)
4) altri beni	42.419	31.264	11.155	35,68
5) immobilizzazioni in corso e acconti	245.856	60.454	185.402	306,68
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.649.080</i>	<i>11.162.434</i>	<i>(513.354)</i>	<i>(4,60)</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.835	2.835		
2) crediti	2.835	2.835		

d-bis) verso altri	2.835	2.835		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.835	2.835		
<i>Totale crediti</i>	<i>2.835</i>	<i>2.835</i>		
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.835</i>	<i>2.835</i>		
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>14.152.237</i>	<i>13.820.554</i>	<i>331.683</i>	<i>2,40</i>
C) Attivo circolante	20.789.399	22.490.827		
I - Rimanenze	430.608	393.489	37.119	9,43
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	430.608	393.489	37.119	9,43
<i>Totale rimanenze</i>	<i>430.608</i>	<i>393.489</i>	<i>37.119</i>	<i>9,43</i>
II - Crediti	10.037.113	6.978.312	3.058.801	43,83
1) verso clienti	9.570.008	6.605.814	2.964.194	44,87
esigibili entro l'esercizio successivo	9.570.008	6.605.814	2.964.194	44,87
5-bis) crediti tributari	397.494	363.994	33.500	9,20
esigibili entro l'esercizio successivo	397.494	363.994	33.500	9,20
5-quater) verso altri	69.611	8.504	61.107	718,57
esigibili entro l'esercizio successivo	69.611	8.504	61.107	718,57
<i>Totale crediti</i>	<i>10.037.113</i>	<i>6.978.312</i>	<i>3.058.801</i>	<i>43,83</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	277.306		277.306	
6) altri titoli	277.306		277.306	
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>277.306</i>		<i>277.306</i>	
IV - Disponibilita' liquide	10.044.372	15.119.026	(5.074.654)	(33,56)
1) depositi bancari e postali	10.041.914	15.116.474	(5.074.560)	(33,57)
2) assegni	83		83	
3) danaro e valori in cassa	2.375	2.552	(177)	(6,94)
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>10.044.372</i>	<i>15.119.026</i>	<i>(5.074.654)</i>	<i>(33,56)</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>20.789.399</i>	<i>22.490.827</i>	<i>(1.701.428)</i>	<i>(7,56)</i>
D) Ratei e risconti	117.868	161.011	(43.143)	(26,80)
<i>Totale attivo</i>	<i>35.059.504</i>	<i>36.472.392</i>	<i>(1.412.888)</i>	<i>(3,87)</i>

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	8.498.040	-		8.498.040
Riserva legale	1.699.608	-		1.699.608
Altre riserve				
Riserva straordinaria	71.934	18.488		90.422
Totale altre riserve	71.934	18.488		90.422
Utile (perdita) dell'esercizio	18.488	(18.488)	6.324	6.324
Totale patrimonio netto	10.288.070	-	6.324	10.294.394

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate. Il Capitale sociale come determinato nell'atto costitutivo è pari ad euro 8.498.040 suddiviso in n. 212.451 azioni del valore nominale di euro 40,00 ed è sottoscritto al 31-12-2020 da n. 99 soci.

L'assemblea del 30-06-2020 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 per euro 18.488 a riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.498.040	Capitale	B	8.498.040
Riserva legale	1.699.608	Utili	A;B	1.699.608
Altre riserve				
Riserva straordinaria	90.422	Utili	A;B;C	90.422
Totale altre riserve	90.422	Utili	A;B;C	90.422
Totale	10.288.070			10.288.070
Quota non distribuibile				10.197.648
Residua quota distribuibile				90.422

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Di seguito la descrizione dei fondi.

Fondo oneri futuri discariche

Il fondo contiene gli accantonamenti per gli oneri futuri relativi sia alla gestione post esercizio che al recupero ambientale delle aree adibite a discarica sulla base delle perizie di stima redatte dall'Ing. Fausto Borgini, esperto del settore, nelle quali sono determinate, con dettaglio delle singole poste, tutte le spese di chiusura e di post chiusura da effettuarsi per un periodo di 30 anni come chiarito dalla recente normativa introdotta dal D. Lgs. n. 36/2003.

Nel corso dell'esercizio, in corrispondenza di provvedimenti autorizzativi che hanno riguardato parte della discarica di Novi Ligure e, specificamente, la vasca n. 6, con un considerevole incremento della volumetria autorizzata, la relativa perizia è stata oggetto di una revisione i cui effetti economici si sono tradotti in un riallineamento degli accantonamenti proporzionale alla maggiore volumetria complessiva con conseguente sopravvenienza attiva di Euro 104.686.

La necessità di accantonare durante la vita utile delle discariche, in correlazione con il conseguimento dei ricavi gli oneri necessari per le predette operazioni, trova riscontro anche nella risoluzione del Ministero delle Finanze n. 52/E del 02-06-1998 che riconosce tali accantonamenti deducibili ai fini fiscali. Altresì tale comportamento è aderente con le previsioni del principio contabile OIC31.

Fondo oneri lavorazione e smaltimento rifiuti in giacenza

Il fondo contiene gli accantonamenti per gli oneri futuri relativi al completamento del ciclo di lavorazione o smaltimento dei rifiuti giacenti presso gli impianti della società alla chiusura dell'esercizio.

L'imputazione di tali costi al bilancio si rende necessaria nel quadro della giusta correlazione tra costi e ricavi, corollario fondamentale del principio della competenza temporale, in quanto nel caso in oggetto ci si trova di fronte a costi da sostenersi nell'esercizio successivo, certi ed oggettivamente stimabili, da correlare a ricavi già conseguiti con il ritiro dei rifiuti conferiti dagli utenti.

Più in dettaglio si possono definire rispetto alle giacenze individuate i correlativi costi da sostenersi in particolare per tre tipologie di rifiuto presente in impianto alla chiusura dell'esercizio

Tipologia	Quantità (Tonnellate)	Costo corrispondente
- rifiuti urbani indifferenziati 200301	174,690	8.647
- residui della pulizia stradale 200303	56,010	4.103
- medicinali CER 200132	0,660	638
Totale		13.388

La procedura adottata trova anche riscontro nella risoluzione del Ministero delle Finanze n. 14/E del 5 marzo 1998 con la quale il dicastero ha riconosciuto in circostanze analoghe la deducibilità fiscale dei costi stanziati.

Fondo oneri eventi climatici eccezionali

Nel 2015, a seguito di un evento alluvionale era stato creato un fondo rischi per eventi climatici eccezionali, specificamente destinato alla copertura di oneri straordinari legati allo smaltimento dei percolati in corrispondenza di eventi estremi, e da allora mai utilizzato, nemmeno in occasione della successiva alluvione del 2019.

Un'analisi dell'andamento a lungo termine delle precipitazioni, effettuata avvalendosi delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate da ARPA Piemonte, evidenzia che non è possibile desumere, dall'andamento degli ultimi anni, un effettivo incremento del rischio di eventi estremi.

Va rilevato che i costi di smaltimento dei percolati, oltre alla correlazione con l'andamento delle precipitazioni, sono anche legati alla morfologia delle discariche, alla fase della loro coltivazione ed alla presenza di aree più o meno permeabili. Ovviamente anche il costo unitario di smaltimento, che è in costante aumento, incide sul costo complessivo.

E' evidente, quindi, che il costo di smaltimento del percolato, pur nelle sue inevitabili e anche significative oscillazioni, costituisce un elemento ordinario della gestione della società ampiamente considerato sia in via progettuale che nelle perizie di post gestione. Pertanto non si ritiene necessario il mantenimento del fondo rischi a suo tempo istituito e che è stato eliminato.

Fondo rischi generici in campo ambientale.

Nel 2010 la società ha istituito un "fondo rischi ambientali" di € 100.000 a copertura dei rischi generici di eventi quali sversamenti di liquami, o fenomeni comunque di inquinamento delle matrici ambientali conseguenti ad eventi anomali della gestione.

L'adozione sempre più estesa di un dettagliato Sistema di Gestione Ambientale legato alla certificazione ISO 14001, a cui si affianca una sempre più incisiva azione dell'Organismo di Vigilanza, consente di minimizzare l'incidenza dei rischi di natura ambientale che, se ipotizzabili, restano di natura remota e, quindi, non necessitano di accantonamento.

Pertanto, in considerazione anche del fatto che non è mai stato necessario attingere da questo fondo e che la Società ha da tempo attivato una polizza assicurativa a copertura di tali rischi, con massimale pari ad € 2.600.000,00 si ritiene che il "fondo rischi ambientali" non sia più necessario ed è stato eliminato.

Fondo rischi soccombenza liti e cause.

La società ha in corso una vertenza relativamente ai costi di smaltimento del digestato liquido con la ditta Marazzato Soluzioni Ambientali S.r.l. che ha contestato i prezzi applicati. Considerato che fra le parti è stata sottoscritta nel dicembre 2020 un verbale di conciliazione che fissa in Euro 36.931 l'importo a carico della SRT, si ritiene congruo un corrispondente stanziamento del fondo fino alla chiusura della vertenza.

Fondo svalutazione strumenti finanziari partecipativi

Nel corso del 2020 la A.R.AL. spa ha emesso e consegnato alla società il titolo nominativo n. 108 rappresentativo di n. 277.306 strumenti finanziari partecipativi del valore nominale di € 1,00 ciascuno per totali € 277.306,00. Tale strumento finanziario è conseguente al credito vantato da SRT nei confronti di A.R.AL. al 19-07-2018, credito interamente svalutato da SRT nel 2018 all'apertura della procedura concorsuale di A.R.AL., strumento che si ritiene corretto iscrivere tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dell'attivo circolante. Peraltro, stante l'incerta realizzabilità dello strumento per l'impossibilità di commercializzazione, nel rispetto del principio di prudenza, si ritiene necessario un fondo svalutazione di pari importo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.494.033	16.494.033
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.038.221	1.038.221
Utilizzo nell'esercizio	111.968	111.968
Altre variazioni	(463.755)	(463.755)
Totale variazioni	462.498	462.498
Valore di fine esercizio	16.956.531	16.956.531

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri</i>									
	fondo oneri futuri per discariche	16.064.274	747.527	-	-	182.895	16.628.906	564.632	4
	fondo oneri lavorazione e smaltimento rifiuti in lavorazione	33.759	13.388	-	-	33.759	13.388	- 20.371	60
	fondo oneri eventi climatici eccezionali	250.000	-	-	-	250.000	-	- 250.000	100

fondo rischi generici in c a m p o ambientale	100.000	-	-	-	100.000	-	-	100.000	-	100
fondo rischi soccumbenza liti e cause	46.000	-	-	-	9.069	36.931	-	9.069	-	20
f o n d o svalutazione strumenti finanziari partecipativi	-	277.306	-	-	-	277.306		277.306		100
Totale	16.494.033	1.038.221	-	-	575.723	16.956.531		462.498		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	990.327
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	115.342
Utilizzo nell'esercizio	62.094
Totale variazioni	53.248
Valore di fine esercizio	1.043.575

L'utilizzo è conseguente alla erogazione di trattamenti di fine rapporto (€ 24.842) e ai trasferimenti ai fondi di previdenza integrativa (€ 37.251).

Debiti

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.464.756	(1.221.369)	1.243.387	1.243.387
Debiti verso fornitori	3.993.774	(222.517)	3.771.257	3.771.257
Debiti tributari	46.715	(29.349)	17.366	17.366

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	191.787	(8.554)	183.233	183.233
Altri debiti	1.244.550	(435.207)	809.343	809.343
Totale debiti	7.941.582	(1.916.996)	6.024.586	6.024.586

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

In data 25/08/2016 è stato contratto con Unicredit Spa un mutuo di euro 6.000.000,00 al tasso fisso del 1,80% annuo. Il mutuo, assistito da garanzia ipotecaria sugli immobili aziendali, è rimborsabile in dieci rate di cui la prima scaduta il 28/02/2017 e l'ultima scadente il 31/08/2021. Il debito residuo al 31.12.2020 ammonta a Euro 1.243.387.

Voce	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	1.243.387	1.243.387

Dettaglio debiti

Come risulta del seguente prospetto tutti i debiti sono diminuiti anche per effetto della riduzione dei tempi di pagamento.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	Debiti verso fornitori					
	fornitori ITALIA		3.771.257	3.972.275	(201.018)	(5)
	fornitori ESTERO		-	21.499	(21.499)	(100)
	Totale		3.771.257	3.993.774	(222.517)	
12)	Debiti tributari					
	IVA a debito		-	7.937	(7.937)	(100)
	ritenute da versare		16.747	38.050	(21.303)	(56)
	altri		619	728	(109)	(15)
	Totale		17.366	46.715	(29.349)	
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
	contributi INPS		55.318	58.160	(2.842)	(5)
	contributi INPDAP		33.038	33.873	(835)	(2)
	contributi retribuzioni differite		86.435	88.842	(2.407)	(3)
	altri		8.442	10.912	(2.470)	(23)
	Totale		183.233	191.787	(8.554)	
14)	Altri debiti					
	dipendenti per retribuzioni differite		266.251	263.277	2.974	1
	Regione Piemonte per tributi ambientali		353.028	726.042	(373.014)	(51)
	comune NOVI LIGURE per contributi ambientali		89.756	108.260	(18.504)	(17)
	comune TORTONA per contributi ambientali		87.508	122.122	(34.614)	(28)

cauzioni passive	12.000	12.000	-	-
altri	800	12.849	(12.049)	(94)
Totale	809.343	1.244.550	(435.207)	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.243.387	1.243.387
Debiti verso fornitori	3.771.257	3.771.257
Debiti tributari	17.366	17.366
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.233	183.233
Altri debiti	809.343	809.343
Debiti	6.024.586	6.024.586

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.243.387	1.243.387	-	1.243.387
Debiti verso fornitori	-	-	3.771.257	3.771.257
Debiti tributari	-	-	17.366	17.366
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	183.233	183.233
Altri debiti	-	-	809.343	809.343
Totale debiti	1.243.387	1.243.387	4.781.199	6.024.586

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società NON ha posto in essere operazioni di tale tipo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.869	(7.116)	7.753

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	743.511	(10.846)	732.665
Totale ratei e risconti passivi	758.380	(17.962)	740.418

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RATEI PASSIVI	-
	Interessi mutuo	7.543
	canoni noleggio	210
	RISCONTI PASSIVI	-
	Quote contributi in conto impianti	691.224
	altri risconti passivi	41.441
	Totale	740.418

I risconti passivi sono da attribuire per euro 104.426 a carico dell'esercizio 2021 e per euro 628.239 a carico dei successivi di cui euro 376.314 oltre i cinque anni.

I ratei passivi corrispondono a quanto maturato a fine esercizio sulla rata semestrale di interessi del finanziamento UNICREDIT.

I risconti passivi corrispondono alle quote di contributi in conto impianti da attribuirsi ai conti economici dei successivi esercizi, tenendo conto delle quote di ammortamento dei beni cui sono correlati e a quota di risarcimenti di competenza di esercizi successivi.

Descrizione Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Diff.	Diff. %
A) Patrimonio netto	10.294.394	10.288.070	6.324	0,06
I - Capitale	8.498.040	8.498.040		
IV - Riserva legale	1.699.608	1.699.608		
VI - Altre riserve, distintamente indicate	90.422	71.934	18.488	25,70
Riserva straordinaria	90.422	71.934	18.488	25,70
<i>Totale altre riserve</i>	<i>90.422</i>	<i>71.934</i>	<i>18.488</i>	<i>25,70</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.324	18.488	(12.164)	(65,79)
Totale patrimonio netto	10.294.394	10.288.070	6.324	0,06
B) Fondi per rischi e oneri	16.956.531	16.494.033		
4) altri	16.956.531	16.494.033	462.498	2,80
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>16.956.531</i>	<i>16.494.033</i>	<i>462.498</i>	<i>2,80</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.043.575	990.327	53.248	5,38
D) Debiti	6.024.586	7.941.582		
4) debiti verso banche	1.243.387	2.464.756	(1.221.369)	(49,55)
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.387	1.221.368	22.019	1,80
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.243.388	(1.243.388)	(100,00)
7) debiti verso fornitori	3.771.257	3.993.774	(222.517)	(5,57)
esigibili entro l'esercizio successivo	3.771.257	3.993.774	(222.517)	(5,57)
12) debiti tributari	17.366	46.715	(29.349)	(62,83)
esigibili entro l'esercizio successivo	17.366	46.715	(29.349)	(62,83)

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.233	191.787	(8.554)	(4,46)
esigibili entro l'esercizio successivo	183.233	191.787	(8.554)	(4,46)
14) altri debiti	809.343	1.244.550	(435.207)	(34,97)
esigibili entro l'esercizio successivo	809.343	1.244.550	(435.207)	(34,97)
<i>Totale debiti</i>	<i>6.024.586</i>	<i>7.941.582</i>	<i>(1.916.996)</i>	<i>(24,14)</i>
E) Ratei e risconti	740.418	758.380	(17.962)	(2,37)
<i>Totale passivo</i>	<i>35.059.504</i>	<i>36.472.392</i>	<i>(1.412.888)</i>	<i>(3,87)</i>

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variazione %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		smaltimento e recupero rifiuti Enti soci	9.754.130	9.410.724	343.406	4
		smaltimento e recupero rifiuti Aziende diverse	3.528.397	3.656.445	-128.048	-4
		rivalsa tributo Legge 549/1955	1.072.404	1.035.830	36.574	4
		accordi ANCI - CONAI	1.660.180	1.467.385	192.795	13
		produzione energia	1.244.519	1.231.085	13.434	1
		altri ricavi	771.776	645.529	126.247	20
		Totale	18.031.406	17.446.998	584.408	3

Smaltimento e recupero rifiuti Enti soci

Per il servizio erogato a favore di un bacino d'utenza di circa 210.000 abitanti del territorio degli Enti soci. Comprende i corrispettivi per la gestione delle frazioni riciclabili di R.S.U. e rifiuti urbani pericolosi smaltiti in impianti esterni.

Smaltimento e recupero rifiuti Aziende diverse

Riguarda sia l'attività ordinariamente svolta per le aziende operanti nel bacino d'utenza della Società (acquese, novese, ovadese e tortonese), che quella derivante da accordi particolari con aziende operanti extra bacino.

In particolare, già dai precedenti esercizi, anche per effetto delle disposizioni di legge che impongono il totale pretrattamento dei rifiuti indifferenziati conferiti e, in conseguenza degli accordi d'ambito stipulati con ARAL SPA di Alessandria e COSMO SPA di Casale Monferrato, alla società vengono conferiti rifiuti indifferenziati trattati e rifiuti organici mentre SRT pretratta i rifiuti conferiti attraverso ARAL SPA e COSMO SPA.

Ha assunto inoltre una particolare rilevanza il servizio di smaltimento di rifiuti inerti provenienti da cantieri extra bacino che, necessari alla società per la corretta gestione delle discariche, hanno consentito anche di realizzare ricavi a prezzo di mercato per importi significativi.

Rivalsa tributo Legge 549/95

Rappresenta la rivalsa del tributo per il deposito in discarica dei rifiuti, introdotto dalla citata legge 549/95 a favore delle Regioni, che ne hanno successivamente stabilito le modalità applicative e le tariffe. Trova correlazione con gli oneri cui alla voce B.14.

Corrispettivi accordi ANCI - CONAI

Trattasi di corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera del CONAI od aziende convenzionate nel quadro dei predetti accordi per la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio. I proventi sono riscossi da questa Società per delega degli Enti soci o convenzionati, gestori del servizio di raccolta sul territorio, cui è riconosciuto, pro quota, dalla SRT un analogo corrispettivo iscritto fra gli oneri diversi di gestione di cui alla voce B14. L'incremento è dovuto all'adozione da parte di alcuni Comuni soci della raccolta differenziata domiciliare che ha comportato maggiori ricavi fatturati ai consorzi di filiera a causa sia dell'incremento dei quantitativi che della qualità del materiale.

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Trattasi dei proventi derivanti dall'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti.

Altri ricavi da vendite e prestazioni

Riguardano in via ordinaria i proventi da cessione e lavorazione di rifiuti riciclabili provenienti dalla raccolta differenziata e dalla selezione.

ALTRI RICAVI

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variazione %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
		<i>quota annua contributi conto impianti</i>	62.273	61.820	453	1
		conto energia impianto fotovoltaico	18.886	28.470	- 9.584	- 34
		altri contributi in conto esercizio	9.151	28.470	- 19.319	- 68
		Totale	90.310	118.760	- 28.450	- 24
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		indennizzi, risarcimenti, penali	64.515	38.441	26.074	68
		rimborsi e recuperi vari	11.977	11.614	363	3
		abbuoni e arrotondamenti	25	11	14	127
		proventi diversi	34.767	34.776	- 9	- 0
		sopravvenienze attive	783.176	1.775.812	- 992.637	- 56

	plusvalenze cessione beni	0	32.930	- 32.930	- 100
	Totale	894.460	1.893.584	-999.124	- 53

Tra le sopravvenienze attive sono stati iscritti, tra l'altro, gli strumenti finanziari partecipativi ricevuti da A.R.AL. spa per euro 277.306 e l'annullamento di fondi rischi non più necessari per euro 359.069.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	18.031.406
Totale	18.031.406

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta	Variazione %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		materie prime, sussidiarie e di consumo	389.657	633.609	- 243.952	- 39
		Totale	389.657	633.609	- 243.952	- 39
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		trasporti, trattamenti e smaltimento esterni	3.583.092	4.129.911	- 546.819	- 13
		prestazioni di Terzi in nostri impianti	1.955.988	1.847.861	108.127	6
		manutenzioni e riparazioni	824.601	543.393	281.208	52
		smaltimento percolati	917.438	794.788	122.650	15
		energia elettrica	334.818	356.922	- 22.104	- 6
		assicurazioni	129.327	135.123	- 5.796	- 4
		spurghi	286.190	160.134	126.056	79
		compensi professionali e consulenze	91.341	88.344	2.997	3
		altri servizi	663.858	679.426	- 15.568	- 2
		Totale	8.786.653	8.735.902	50.751	1
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		noleggio mezzi e attrezzature	476.729	523.479	- 46.750	- 9
		Totale	476.729	523.479	- 46.750	- 9

Ammortamenti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta	Variazione %
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		concessioni e licenze	4.278	8.635	-4.357	-50
		altre immobilizzazioni immateriali - discariche	792.614	932.897	-140.283	-15
		Totale	796.892	941.532	-144.640	-15

L'ammortamento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi di allestimento delle vasche di discarica. Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni.

Risultano ammortizzati tutti i costi relativi alle vasche dei comparti 1, 2, 3, 4, 5, della discarica di Novi e A, B, C, D, E, e Vasca pneumatici ed inerti, della discarica di Tortona.

Per le nuove vasche F della discarica di Tortona, e 6 della discarica di Novi Ligure si è ritenuto necessario applicare un'adeguata tecnica di determinazione degli ammortamenti funzionale alla tipologia autorizzatoria e di utilizzo. Tenuto conto che la coltivazione delle nuove vasche gode di una autorizzazione per la totale volumetria ed è utilizzabile a lotti funzionali, l'ammortamento è stato determinato correlando l'intero costo sostenuto a tutto il 2020 all'intera volumetria ed il costo specifico del lotto funzionale correlato al costo della sola volumetria del lotto funzionale.

Pertanto il calcolo dell'ammortamento viene effettuato come segue:

Ubicazione	Riferimento	Costo euro	Quota ammortamento
Novi Ligure	Comparto 6 Volume totale	4.308.564	174.869
Novi Ligure	Comparto 6.2+7	123.790	26.660
Novi Ligure	Comparto 6.1+7	180.604	58.407
Tortona	Comparto F Volume totale	4.412.867	464.281
Tortona	Comparto F2+7	75.081	22.827
Tortona	Comparto F3+7	154.751	45.570
Totale			792.614

Il costo relativo al comparto 6 beneficia della maggiore volumetria autorizzata in sopraelevazione.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>				
		fabbricati	225.844	225.171	673
		impianti e macchinari	671.112	680.456	-9.344
		attrezzature industriali	109.733	81.742	27.991
		altri beni	11.089	11.937	-848
		Totale	1.017.778	999.306	18.472

Le aliquote economico tecniche che tengono conto della residua vita utile del bene sono di seguito dettagliate:

Categorie dei beni	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Impianti e macchinari diversi	5 - 6,67 - 10
Attrezzature diverse	15
Autocarri e mezzi d'opera	15-20
Mobili, arredi e macchine ufficio ordinarie	12

Macchine ufficio elettroniche	20
Telefoni cellulari	20
Autovetture	25

Accantonamenti per rischi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta	Variazione %
12)	Altri accantonamenti					
		quota fondo per liti	0	46.000	46.000	
		Totale	0	46.000	46.000	100

Nessun accantonamento è stato effettuato.

Altri accantonamenti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta	Variazione %
13)	Altri accantonamenti					
		quota fondo chiusura e post chiusura scariche	747.528	818.546	- 71.018	- 9
		quota fondo lavorazione e smaltimento rifiuti	13.388	33.759	- 20.371	- 60
		utilizzo fondo chiusura e post chiusura scariche	-78.209	-79.433	-1.224	- 2
		utilizzo fondo lavorazione e smaltimento rifiuti	-33.759	-44.747	-10.988	- 25
		Totale	648.948	728.125	79.177	11

In riferimento alla voci relative a "Utilizzo fondi chiusura e post chiusura scariche" e "Utilizzo fondo lavorazione e smaltimento rifiuti" si precisa ulteriormente che, considerata la tipicità di tali spese e la loro consistenza, l'iscrizione di questa posta, in deroga ai criteri generali di redazione del bilancio di cui al P.C.N. n° 12 - che ne richiederebbe l'imputazione diretta **senza** transito nel conto economico - sia invece necessaria per assicurare la chiarezza del bilancio e consentire la lettura dei costi materialmente sostenuti alle voci e nelle misure di seguito indicate:

Utilizzo fondo chiusura e post chiusura scariche	
B.7. Per servizi	
Analisi e monitoraggi ambientali	12.777
Energia elettrica	5.656
Smaltimento percolato	37.807
Altri servizi	11.459
B.9. a) - Salari e stipendi	
B.9. b) - Oneri sociali	10.510
B.9. d) - Trattamento fine rapporto	
Totale	78.209

Utilizzo fondo lavorazione e smaltimento rifiuti	
B.7. Per servizi	
Trasporto, trattamento, smaltimento rifiuti	13.388
Totale	13.388

Oneri diversi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variazione assoluta	Variazione %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
	tributo regionale legge 549/1995		1.646.247	1.646.440	- 193	- 0
	contributo Comuni sede di discarica L.R. 24 /2002		695.081	811.393	- 116.312	- 14
	corrispettivi ai Comuni per raccolta imballaggi		1.660.180	1.467.385	192.795	13
	sopravvenienze passive		15.348	158.033	- 142.685	- 90
	imposte e tasse		26.862	21.862	5.000	23
	minusvalenze da beni strumentali		5.789	81.481	- 75.692	- 93
	altri costi		54.600	76.848	- 22.248	- 29
	Totale		4.104.107	4.263.442	- 159.335	- 4

Per quanto riguarda le variazioni si rileva:

- La riduzione dei contributi ai Comuni sede di discarica per effetto dei minori conferimenti in discarica;
- L'incremento dei corrispettivi ai Comuni a seguito dei maggiori contributi dei consorzi di filiera per effetto della differenziata domiciliare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

INTERESSI ATTIVI

Trattasi di interessi attivi su c/c bancari per euro 70.720 e interessi di mora da clienti per euro 2.989.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	32.773
Totale	32.773

Trattasi di interessi su mutui per euro 31.566 e altri interessi e oneri per euro 1.207.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. Analogo riferimento per le imposte anticipate.

Di seguito i dettagli relativi ai calcoli delle imposte:

Imposte sul reddito dell'esercizio	
IRES	0
IRAP	6.124
Totali	6.124
IRES	
Risultato prima delle imposte	12.448,00
Variazioni in aumento	363.022,00
Variazioni in diminuzione	481.654,67
80% Perdita fiscale esercizio precedente	-
ACE	25.468,17
Imponibile fiscale	-131.652,84
Aliquota di tassazione	24%
Imposta corrispondente	-
Ritenute subite 2020	26.710,00
Acconti pagati	-
Credito precedente netto uso F24	290.601,00
Credito risultante	317.311,00
IRAP	
Totale componenti positivi	19.016.175,00
Totale componenti negativi	15.534.698,00
Differenza	3.481.477,00
Variazioni in aumento	41.014,38
Variazioni in diminuzione	806.033,00
Valore della produzione lorda	2.716.458,38
Deduzione spese per il personale	2.551.439,00
Valore della produzione netta	157.019,38
Aliquota di tassazione	3,90%
Imposta corrispondente	6.124,00
Acconti pagati 2020	-
CREDITO ANNO PRECEDENTE netto uso in F24	63.393,00
CREDITO / Debito risultante	-57.269,00

Descrizione Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Diff.	Diff. %
A) Valore della produzione	19.016.176	19.430.872		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.031.406	17.446.998	584.408	3,35
5) altri ricavi e proventi	984.770	1.983.874	(999.104)	(50,36)
contributi in conto esercizio	90.310	90.290	20	0,02
altri	894.460	1.893.584	(999.124)	(52,76)
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>984.770</i>	<i>1.983.874</i>	<i>(999.104)</i>	<i>(50,36)</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>19.016.176</i>	<i>19.430.872</i>	<i>(414.696)</i>	<i>(2,13)</i>
B) Costi della produzione	19.044.664	19.433.288		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	389.657	633.609	(243.952)	(38,50)
7) per servizi	8.786.653	8.735.902	50.751	0,58
8) per godimento di beni di terzi	476.729	523.479	(46.750)	(8,93)
9) per il personale	2.478.425	2.545.324	(66.899)	(2,63)
a) salari e stipendi	1.748.380	1.797.434	(49.054)	(2,73)
b) oneri sociali	612.767	627.027	(14.260)	(2,27)
c) trattamento di fine rapporto	115.342	118.829	(3.487)	(2,93)
e) altri costi	1.936	2.034	(98)	(4,82)
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.478.425</i>	<i>2.545.324</i>	<i>(66.899)</i>	<i>(2,63)</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	2.197.264	1.951.468	245.796	12,60
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	796.893	941.532	(144.639)	(15,36)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.017.778	999.306	18.472	1,85
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	382.593	10.630	371.963	3.499,18
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.197.264</i>	<i>1.951.468</i>	<i>245.796</i>	<i>12,60</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.119)	5.939	(43.058)	(725,00)
12) accantonamenti per rischi		46.000	(46.000)	(100,00)
13) altri accantonamenti	648.948	728.125	(79.177)	(10,87)
14) oneri diversi di gestione	4.104.107	4.263.442	(159.335)	(3,74)
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.044.664</i>	<i>19.433.288</i>	<i>(388.624)</i>	<i>(2,00)</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(28.488)	(2.416)	(26.072)	1.079,14
C) Proventi e oneri finanziari	40.936	39.031		
16) altri proventi finanziari	73.709	93.454	(19.745)	(21,13)
d) proventi diversi dai precedenti	73.709	93.454	(19.745)	(21,13)
altri	73.709	93.454	(19.745)	(21,13)
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>73.709</i>	<i>93.454</i>	<i>(19.745)</i>	<i>(21,13)</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>73.709</i>	<i>93.454</i>	<i>(19.745)</i>	<i>(21,13)</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	32.773	54.423	(21.650)	(39,78)
altri	32.773	54.423	(21.650)	(39,78)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>32.773</i>	<i>54.423</i>	<i>(21.650)</i>	<i>(39,78)</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>40.936</i>	<i>39.031</i>	<i>1.905</i>	<i>4,88</i>

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.448	36.615	(24.167)	(66,00)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.124	18.127		
imposte correnti	6.124		6.124	
imposte differite e anticipate		18.127	(18.127)	(100,00)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>6.124</i>	<i>18.127</i>	<i>(12.003)</i>	<i>(66,22)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.324	18.488	(12.164)	(65,79)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	20
Operai	20
Totale Dipendenti	43

Il numero complessivo di dipendenti per categoria rispetto all'esercizio precedente evidenzia la diminuzione di n. 1 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.984	26.874

In ottemperanza alle disposizioni di legge, il compenso agli Amministratori rientra nei limiti previsti. I suddetti compensi sono indicati al netto degli oneri previdenziali a carico della società.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.500
Altri servizi di verifica svolti	2.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	716
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.216

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
azioni ordinarie	212.451	212.451
Totale	212.451	212.451

Non si segnalano movimenti nel corso dell'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si conoscono fatti di rilievo tali da essere evidenziati, salvo quanto segue:

- Sono state rinnovate le convenzioni con A.R.AL. S.p.A. e COSMO S.p.A. fino al 31/12/2021.
 - ARERA ha pubblicato il documento "Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)" che coinvolge nel processo di regolazione anche i gestori degli impianti di trattamento.
- Sempre con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la società è indirettamente interessata dai provvedimenti ministeriali che hanno progressivamente ridotto l'attività delle altre aziende, per effetto della pandemia da CORONAVIRUS. Peraltro, in base alle analisi effettuate, sia per l'aspetto finanziario che per quello economico che patrimoniale, considerato anche che nel 2021 sono state riattivate le attività precedentemente sospese / ridotte e sono ripresi i flussi di conferimento, si può affermare che sussistono tutti i presupposti della continuità aziendale nella prospettiva dei 12 mesi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si precisa che la Società, a natura totalmente pubblica, ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale l'elenco integrale di tutte le somme ricevute da Pubbliche Amministrazioni e/o soggetti pubblici. Peraltro si attesta che tutti i rapporti con P.A. / ENTI PUBBLICI / ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA LEGGE 124/2017 che hanno prodotto incassi di somme nel 2020, hanno esclusivamente natura corrispettiva a fronte dei servizi svolti dalla società. Pertanto, nonostante che alla data odierna si sia in attesa di pubblicazione del D.L. che precisa l'effettiva esclusione dell'elencazione delle somme percepite a titolo di corrispettivo, si ritiene pienamente adempiuto il dettato di legge mediante la pubblicazione sul sito aziendale di tutte le somme ricevute.

Relativamente alle provvidenze conseguenti la pandemia COVID-19, la società ha beneficiato di:

*contributo sanificazione di euro 6.333 da Agenzia delle Entrate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 6.324,46 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Novi Ligure, 10 giugno 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Dott. Alberto Mallarino



Strada Vecchia per Bosco Marengo – 15067 NOVI LIGURE (Alessandria)
Tel. 0143 744516 - Fax 0143 321556
www.srtspa.it – e.mail: srtspa@srtspa.it - PEC: mail@pec.srtspa.it
R.I./Codice Fiscale/Partita IVA: 02021740069 - R.E.A. CCIAA AL n° 219668
Cap. Soc. € 8.498.040,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.06.2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 02.07.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2020

Sommario

INTRODUZIONE	5
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE	6
Scenario del bacino di intervento e posizionamento	6
Normativa di riferimento.....	7
L'attività di SRT.....	13
Investimenti effettuati.....	20
Conto economico	21
Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.	26
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	28
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	31
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	32
Rischi finanziari.....	32
Rischi non finanziari	32
Rischi legati ad un'inchiesta della Procura di Brescia relativa al traffico illecito di rifiuti	32
Rischi di modifiche legislative	33
Rischi relativi alle emissioni nell'ambiente.....	35
Rischi legati allo stato di conservazione dell'impianto di compostaggio di Tortona.	36
Rischi legati all'andamento del mercato delle materie seconde e alle modifiche degli accordi ANCI CONAI.....	36
Rischi legati alle incertezze sulla determinazione dei consumi dei servizi "ausiliari" dell'impianto di digestione anaerobica	37

Rischi legati alla modifica delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani nel bacino	37
Rischi legati ad eventi climatici eccezionali.....	38
Rischi legati all'applicazione della tariffa corrispettiva.	40
Misurazione del rischio di crisi aziendale.....	40
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	41
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	41
NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	41
NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE	42
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	42
ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE.....	43
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE – ADEMPIMENTI IN MERITO	44
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ.....	44
INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE LEGGE 124/2017.....	44
INDICI DI BILANCIO	45
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	53
CONCLUSIONI	53

INTRODUZIONE

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 rileva un utile netto di euro 6.324.

A tale risultato si è pervenuti detraendo un ammontare di imposte pari a euro 6.124 dal risultato prima delle imposte pari a euro 12.448.

Nel corso del 2020 SRT ha proseguito la propria attività di gestione dei rifiuti urbani, assimilati e speciali nell'ambito dei propri settori di intervento, essenzialmente suddivisibili in:

Comparto principale:

- Gestione, trattamento e recupero dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata dai comuni soci;
- Smaltimento in discarica dei rifiuti urbani trattati provenienti dalla raccolta indifferenziata degli enti soci;
- Produzione di energia rinnovabile e compost di qualità dal trattamento integrato anaerobico/aerobico dei rifiuti urbani organici.

Comparto secondario:

- Trattamento e smaltimento in discarica dei rifiuti speciali non riciclabili conferiti dai clienti convenzionati;
- Gestione ed avvio al recupero dei rifiuti speciali riciclabili conferiti dai clienti convenzionati.

L'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, ha stabilito che in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 che ha avuto effetti estremamente significativi sulla maggior parte delle attività economiche.

SRT ha potuto proseguire la propria attività, costituita da un servizio pubblico essenziale, anche nei periodi di maggior criticità; ciononostante, l'esercizio 2020 ha in ogni caso risentito in maniera rilevante di tale criticità straordinaria per le seguenti ragioni:

- Sono state tempestivamente messe in atto tutte le misure di prevenzione del rischio di contagio, anche mediante l'attivazione obbligatoria dello *smart working* per le mansioni compatibili e la modifica dei turni e degli orari, anche da parte degli appaltatori presenti; la scrupolosità con cui le misure di prevenzione sono state

applicate ha consentito di evitare episodi di contagio all'interno dell'azienda, ma ha inevitabilmente causato rallentamenti nelle attività, specie per quanto riguarda i cantieri ed i procedimenti autorizzativi;

- Nei periodi di cosiddetto "lockdown" la sospensione parziale delle attività produttive ha provocato una riduzione complessiva dei rifiuti conferiti (fino al 24% in un mese) con conseguente contrazione dei ricavi, compensata solo parzialmente dalla conseguente riduzione dei costi variabili, come dettagliato nei paragrafi successivi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è trattata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario del proprio bacino e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico nonché dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Scenario del bacino di intervento e posizionamento

SRT S.p.A. (a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale) si è costituita il 23/12/2003 per scissione contestualmente alla trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR), ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24.

La SRT S.p.A. attualmente possiede e gestisce:

- due discariche per rifiuti non pericolosi in Novi Ligure e Tortona;
- due piattaforme di valorizzazione dei rifiuti e dei residui speciali in Novi Ligure e Tortona;
- un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- un impianto per il compostaggio dei rifiuti organici da raccolta differenziata e del digestato;
- un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Normativa di riferimento

L'attività della società è fortemente condizionata dai limiti stabiliti dalla normativa di riferimento, che essenzialmente è di seguito riassunta nei suoi elementi fondamentali:

A livello comunitario:

- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/851/Ue *"Direttiva che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti"*;
- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/852/Ue *"Direttiva che modifica la direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*;
- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/850/Ue *"Direttiva che modifica la direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"*;
- DIRETTIVA 2008/98/CE: *"Direttiva rifiuti"*;

A livello nazionale:

- DM 22 settembre 2020 n. 188 *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.
- D.L.vo 3 settembre 2020, n. 116 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*.
- D.L.vo 3 settembre 2020, n. 118 *"Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche"*.
- D.L.vo 3 settembre 2020, n. 121 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*.
- DL 16 luglio 2020, n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*.
- DM 21 aprile 2020 *"Modalità di organizzazione e di funzionamento del registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e degli esiti delle procedure semplificate concluse per lo svolgimento di operazioni di recupero"*.
- L. 28 giugno 2019, n. 58 *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*.
- Circolare MinAmbiente 21 gennaio 2019, n. 1121 *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi - Sostituzione circolare 4064/2018"*.

- Legge 9 gennaio 2019, n. 3 *“Misure di contrasto ai reati contro la pubblica Amministrazione - Stralcio - Modifiche al Dlgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reato di dipendenti e amministratori e conferma del divieto di contrattare con la P.A. e dell'agente sotto copertura nel caso di traffico illecito di rifiuti ex articolo 452-quaterdecies, Codice penale”*
- DI 14 dicembre 2018, n. 135 *“Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la P.a. - Stralcio - Soppressione del Sistri e disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti - Accelerazione appalti pubblici sotto soglia”.*
- Legge 1 dicembre 2018, n. 132 *“Conversione in legge, con modificazioni, del DI 113/2018 (cd. "decreto sicurezza")”.*
- Deliberazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017: *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.*
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.*
- D.M. 20 aprile 2017 *“Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”.*
- D.M. 13 ottobre 2016, n. 264 *“Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti”;*
- D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;*
- D.P.C.M. 10 agosto 2016 *“Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati”;*
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*

- D.P.C.M. 7 marzo 2016 *“Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni”*;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali - Ex "Collegato ambientale" alla legge di stabilità 2014”*;
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92 *“Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”*;
- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015: *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- D.M. 3 giugno 2014, n. 120 *“Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali”*;
- Legge 22 maggio 2015, n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”*;
- LEGGE 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- D.L.vo 14 marzo 2014, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”*;
- Circolare 6 agosto 2013 MATTM *“Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica”*;
- Decreto legislativo n. 33 del 20 aprile 2013. *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. *“Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (Aua)”*;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190. *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- D.Lgs. 7-7-2011 n. 121 *“Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente”*;
- D.P.R. 5-10-2010, n. 207, *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- L. 23-12-2009, n. 191, art. 2 comma 186 bis *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) – Soppressione Autorità d'ambito territoriale”*;

- D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008: *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.
- D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006: *"Norme in materia ambientale"*;
- D.M. 3.8.2005: *"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"*;
- D. Lgs. n. 36/03: *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;
- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231: *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*;
- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 113 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica"*;

A livello regionale:

- D.D. del 14 gennaio 2020, n. 2: DGR 40 - 797 del 20/12/2019 e Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articolo 205 *"Individuazione dei comuni soggetti alle addizionali e alle riduzioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti"*.
- Decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 marzo 2019, n. 3/R *"Regolamento regionale: disciplina degli adempimenti in materia di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (articoli 15, comma 3 e 16 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1)"*.
- D.G.R. 30 novembre 2018 n. 46-7978 *"Approvazione delle Linee guida per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale del servizio dei rifiuti urbani a livello regionale, in attuazione della D.G.R. n. 53-6159 del 15 dicembre 2017"*.
- D.C.R. 16 gennaio 2018 n. 253-2215 *"Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (PRRS)"*.
- Legge Regionale 10 Gennaio 2018, n. 1. *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle Leggi Regionali 26 Aprile 2000, n. 44 e 24 Maggio 2012, n. 7"*.
- Deliberazione del Consiglio Regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161. *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione"*.
- Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012 *"Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"*;
- D.G.R. 69-2068 del 17 maggio 2011 *"Adeguamento ai nuovi limiti previsti dall'articolo 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 relativi al collocamento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica. Modifica delle D.G.R. 22-12919 del 5 luglio 2004, DGR 12-4088 del 23 ottobre 2006 e DGR n. 61-6925 del 17 settembre 2007"*;
- D.G.R. n. 32-13426 del 1° marzo 2010 *"Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani"*;

- D.G.R. n. 23-11602 del 15 giugno 2009, *"Applicazione del decreto legislativo 36/2003 e del DM 3/8/05 riguardo l'ammissibilità dei rifiuti speciali non pericolosi conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi."*
- D.G.R. n. 61-6925 del 17 settembre 2007, Legge regionale 21 aprile 2006, n. 14, *"Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, determinazione dei nuovi importi"*. Articolo 5: procedure per la verifica delle caratteristiche dei rifiuti urbani sottoposti a trattamento come definiti dal programma regionale sui rifiuti biodegradabili.
- D.G.R. n. 47-14763 del 14 febbraio 2005 *"Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani."*
- D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36."*
- D.G.R. n. 20-192 del 12 giugno 2000 *"Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. n. 22/97."*

Delibere ARERA:

- 443/2019/R/rif *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*.
- 444/2019/R/rif *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"*.

Negli ultimi anni i settori di attività di SRT sono stati interessati da un'estrema instabilità normativa che ha reso particolarmente difficoltosa la politica di programmazione delle scelte strategiche, nella costante incertezza del quadro normativo fondamentale.

La prevista abolizione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e dei Consorzi, tra cui il CSR, più volte prorogata, è stata definita, nelle modalità e nei tempi, dalla Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012, che istituiva le "Conferenze d'ambito" competenti sulla programmazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio, che nel nostro bacino è costituito dalle provincie di Alessandria ed Asti. La Conferenza d'Ambito avrebbe dovuto diventare operativa, secondo le previsioni, dal mese di settembre 2013.

Tale riordino del settore non è mai divenuto operativo, pertanto il regime transitorio si è prolungato fino all'approvazione della Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1 che prevede in sostanza l'istituzione di un unico "Ambito regionale", per le funzioni inerenti alla realizzazione

e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa e in “Ambiti di area vasta” coincidenti con i territori provinciali, costituiti mediante la fusione degli attuali Consorzi.

Attualmente è in corso l'ennesima revisione della normativa che prevede il mantenimento dell'attuale suddivisione in consorzi per la raccolta e l'ambito unico regionale per l'impiantistica.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

L'ARERA ha emanato le due deliberazioni 443/2019/R/rif *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"* e 444/2019/R/rif *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"* che innovano radicalmente le modalità di calcolo dei piani tariffari destinati a garantire la copertura integrale dei costi di gestione del servizio integrato. Le regole deliberate si applicano già a partire dal 2020 per la parte relativa alla raccolta, mentre per il recupero, trattamento e smaltimento troveranno applicazione a partire presumibilmente dal 2022. In particolare, è attesa entro il 2021 la pubblicazione del documento relativo alla regolazione delle tariffe di accesso agli impianti, che potrebbe avere in futuro importanti ripercussioni sull'attività di SRT

Per ciò che concerne gli aspetti gestionali, permane l'obbligo di applicazione dei contenuti previsti dalla Circolare 6 agosto 2013 del Ministero dell'Ambiente (*"Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica"*), che ha sostanzialmente ribaltato l'interpretazione della norma, fino ad allora prevalente, relativa al pretrattamento di tutti i rifiuti urbani da collocare in discarica. In particolare, tale interpretazione, (formalizzata da Regione Piemonte con D.G.R. 69-2068 del 17 maggio 2011), prevedeva che non fosse necessario il pretrattamento dei rifiuti indifferenziati (entro determinati limiti quantitativi) nelle aree in cui si effettua la raccolta differenziata.

La circolare ha reinterpretato la norma nel senso che nessuna deroga è possibile, rispetto all'obbligo di trattare tutti i rifiuti, indipendentemente dai livelli di raccolta differenziata raggiunti.

Tale orientamento ha imposto a SRT di reperire in tempi brevissimi una soluzione impiantistica che consentisse il trattamento di tutti i rifiuti indifferenziati raccolti. In accordo con l'ATO e la Provincia la problematica è stata risolta mediante la stipula di convenzioni con le altre società

pubbliche d'ambito che gestiscono impianti di trattamento, A.R.AL e COSMO, in modo da valorizzare l'impiantistica esistente senza duplicare gli investimenti pubblici nel settore.

E' in fase di valutazione l'applicabilità del D.L.vo 3 settembre 2020, n. 121 che consente di evitare il pretrattamento al verificarsi di alcune condizioni legate ai risultati della raccolta differenziata. In base ai risultati ormai consolidati delle aree in cui è già da tempo attuata la nuova modalità di raccolta, è prevedibile che si possa rientrare in tali condizioni quando la raccolta domiciliare sarà estesa a tutto il bacino o quasi.

L'attività di SRT

In termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni, il 57% dell'attività della Società ha riguardato direttamente la gestione dei rifiuti urbani raccolti dagli Enti associati. Considerando i ricavi derivanti dalle convenzioni con gli altri operatori a controllo pubblico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, i contributi ANCI CONAI e i rifiuti terrosi utilizzati come materiale di copertura, la percentuale del fatturato derivante dai servizi affidati dagli Enti Pubblici Soci raggiunge l'87%, senza considerare che la maggior parte degli ulteriori ricavi (corrispettivi di pressatura CONAI, cessione di rifiuti e materie seconde) sono anch'essi strettamente legati a tali attività. Va quindi evidenziata la stretta correlazione tra l'attività di SRT ed i servizi erogati ai propri Soci ed all'ATO e di conseguenza il rispetto della condizione di affidamento "in house" relativa al fatturato ai sensi dell'art. 3 comma 3 dello Statuto.

Nel 2020 si è confermato l'importante rilievo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili garantita dal digestore anaerobico e dall'impianto fotovoltaico, pari a € 1.263.405,07, superiore alla previsione di progetto, ed in aumento rispetto al 2019 nonostante un guasto importante che ha ridotto in modo significativo l'attività dell'impianto nel mese di maggio.

In merito al servizio di raccolta dei rifiuti urbani effettuato nel bacino di SRT, va rilevato che a metà del 2016 esso è stato affidato dal CSR alle società *in house* 5Valli S.r.l. ed Econet S.r.l. rispettivamente per l'area delle Valli Borbera e Curone e per l'area Acquese/Ovadese; l'area Novese/Tortonese è stata invece affidata alla società mista Gestione Ambiente S.p.A. Tali affidamenti avranno scadenza nel 2035 e sono legati all'implementazione di nuove modalità di raccolta.

I rifiuti urbani ed assimilati sono quindi conferiti dalle tre aziende. Pur non essendo, allo stato attuale, direttamente interessata all'effettuazione del servizio, l'attività di SRT è fortemente influenzata dalle modalità di raccolta, in quanto le caratteristiche quantitative e qualitative dei rifiuti in ingresso determinano inevitabilmente le scelte impiantistiche e di gestione.

Il CSR ha deliberato la modifica del sistema di raccolta che è in fase di implementazione passando progressivamente a partire dalla fine del 2018 ad una modalità domiciliare per tutte le frazioni, vetro escluso, con tariffazione puntuale.

SRT ha valutato positivamente la futura compatibilità di questa scelta con la propria attività, che dovrà necessariamente concentrarsi sempre di più sul trattamento dei rifiuti differenziati, seguendo il percorso già ampiamente avviato negli anni precedenti. SRT ha elaborato una modifica al proprio piano industriale per adeguarlo ai nuovi flussi di rifiuti, allegata al Bilancio di Previsione 2016 approvato dall'Assemblea il 2 maggio 2016.

Alla fine dell'esercizio 2020 il nuovo sistema di raccolta domiciliare è stato effettivamente implementato su circa 107.000 abitanti dei bacini di Econet e di Gestione Ambiente pari a circa il 52% della popolazione servita nell'intero bacino. Econet estenderà nei primi mesi del 2021 il servizio ai comuni restanti, per ulteriori 7.000 abitanti circa, sia pure con la compresenza di un "sistema di prossimità" nelle zone a bassa densità abitativa.

Gestione Ambiente avrebbe dovuto completare l'attivazione del servizio nei comuni restanti nel primo semestre 2020, ma a causa degli impedimenti dovuti al COVID ha dovuto rinviare le attività che saranno completate presumibilmente tra la fine del 2020 e la metà del 2021, con il raggiungimento quindi dell'90% circa della popolazione su tutto il bacino.

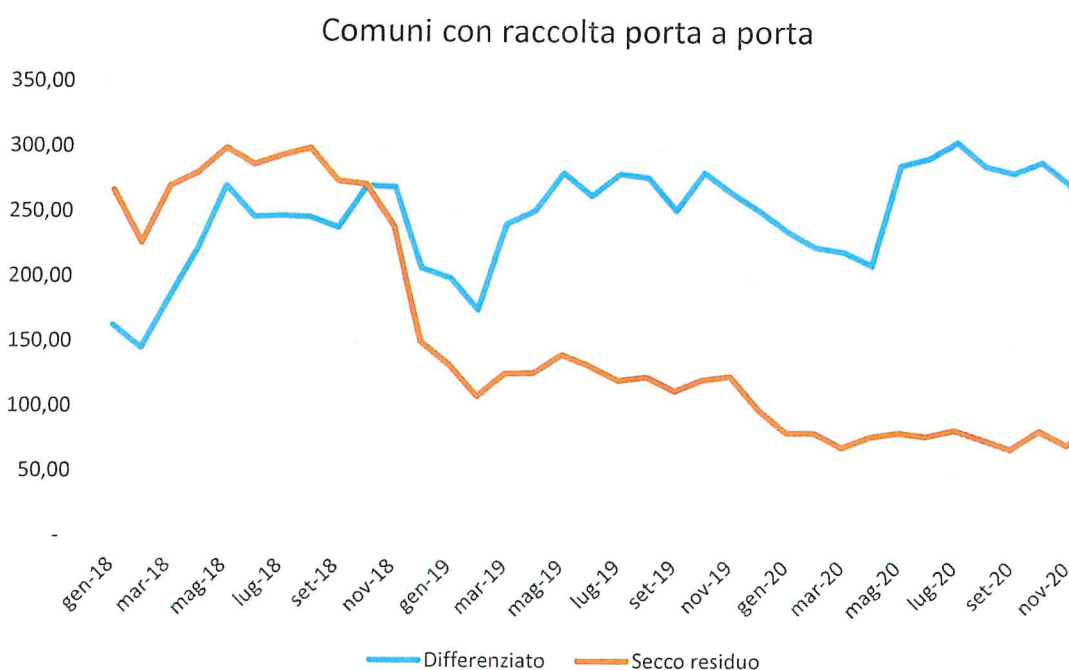
Al momento 5Valli non ha ancora implementato il porta a porta in nessun comune servito.

Nei comuni in cui viene attivata la raccolta domiciliare viene progressivamente introdotta anche la tariffa puntuale, nell'anno successivo.

I dati reali, ed ormai consolidati, relativi alla raccolta nelle aree servite dal nuovo sistema sono estremamente incoraggianti con riduzioni del secco residuo pro capite variabili tra il 50% e il 70% e una media del 40%, con il sostanziale raggiungimento degli obiettivi ritenuti di lungo termine già nei primissimi mesi di attuazione in molti comuni. Alla riduzione del secco residuo non recuperabile si affianca una riduzione generale dei rifiuti, in parte legata all'impossibilità per i produttori di rifiuti speciali non assimilabili di utilizzare abusivamente il sistema di raccolta pubblico, grazie all'eliminazione dei cassonetti stradali.

Va evidenziato che il dato del 2020 è in parte condizionato dagli effetti della pandemia e della conseguente riduzione delle attività produttive, che ha causato una sensibile riduzione dei rifiuti prodotti, specie nei mesi di marzo e aprile.

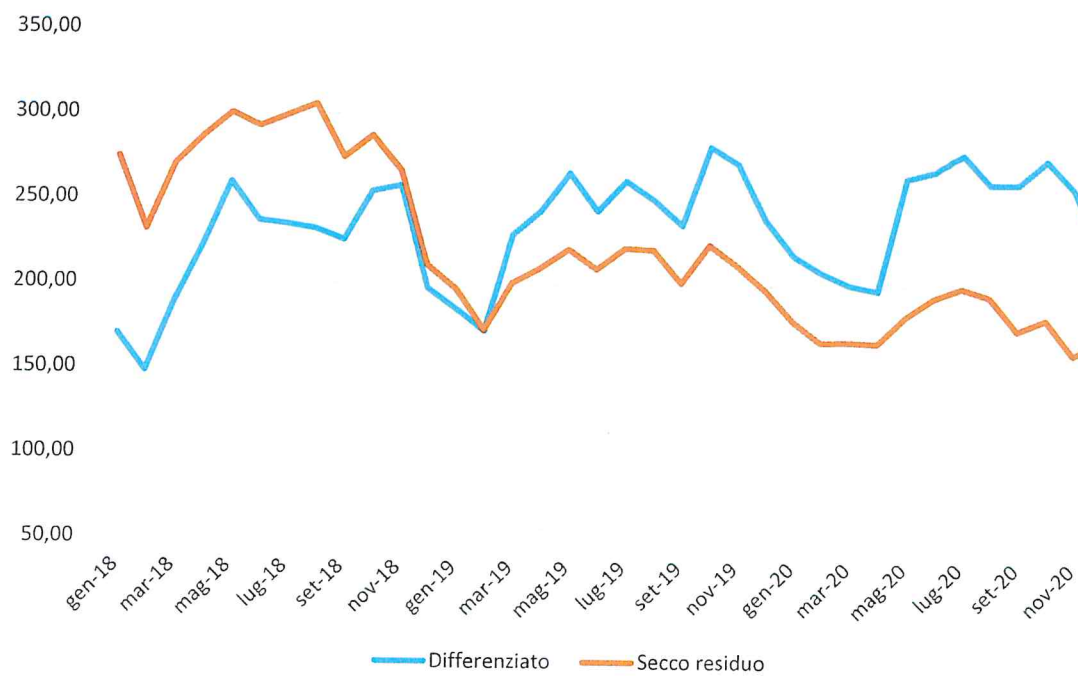
Nei grafici seguenti è riportato l'andamento dei conferimenti (in termini di kg/abitante/anno) agli impianti di SRT da gennaio a 2018 a dicembre 2020; risulta evidente l'incidenza del nuovo sistema attivato nei comuni "porta a porta". Il dato più significativo è la produzione di rifiuto non recuperabile che per i comuni con raccolta a cassonetto stradale è prossima a 300 kg/abitante anno, mentre per i comuni con raccolta domiciliare è stabilizzata su valori inferiori a 100 kg/abitante anno.



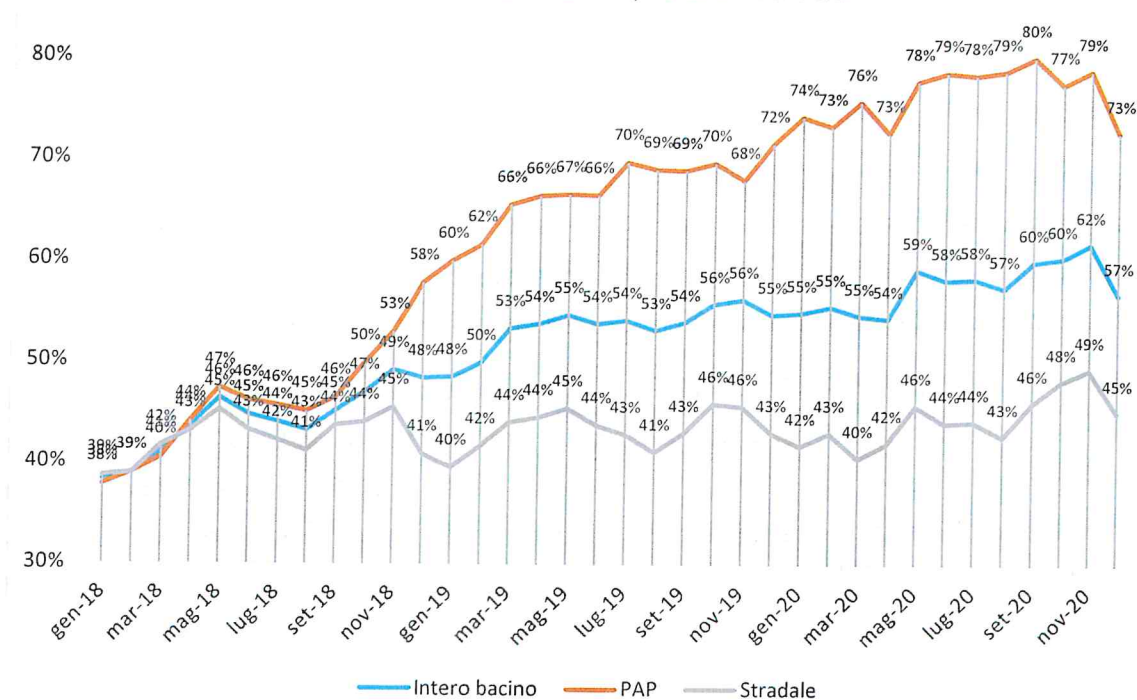
Comuni con raccolta a cassonetto stradale



Tutto il bacino



Rifiuto differenziato/secco residuo



A seguito dell'istanza deliberata dall'Assemblea dei soci, nel 2016 l'ATO ha esteso fino al 31/12/2035 il termine per l'affidamento in house in favore di SRT S.p.A delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti per il bacino dell'Acquese-Novese-Ovadese-Tortonese.

Gli obiettivi primari della gestione dei rifiuti (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, recupero di materia, recupero di energia, smaltimento, in ordine di priorità) stabiliti nei principi comunitari e ribaditi nella legislazione nazionale e negli atti di programmazione degli enti locali, hanno indirizzato le scelte gestionali di SRT verso un progressivo decremento del ruolo della discarica nella gestione dei rifiuti, a vantaggio delle operazioni di valorizzazione, materica ed energetica.

SRT, pertanto, pur non avendo un ruolo diretto nella scelte organizzative dei servizi di raccolta, che influenzano in modo determinante lo spostamento delle modalità di gestione prevalenti dallo smaltimento al recupero, ha comunque esercitato un ruolo indiretto significativo, mediante le proprie scelte di contenimento ed articolazione tariffaria, l'ampia estensione degli orari di apertura ed il trasferimento ai Comuni conferenti dell'intera quota corrisposta dai consorzi di filiera per il recupero di carta, plastica e vetro, pari ad € 1.660.179,80 ; tale importo era rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni fino al 2018, non essendo intervenuto

alcun miglioramento della raccolta differenziata, mentre nel 2020 grazie all'introduzione del nuovo sistema di raccolta ha avuto un incremento di 510.000 Euro, pari al 44%, rispetto al 2018. Va evidenziato che SRT è tra le poche società nella Regione che applica questa devoluzione totale, almeno fino all'applicazione delle nuove regole stabilite da ARERA.

La presenza di alte percentuali di frazione estranea nel rifiuto proveniente dalla raccolta con cassonetto stradale e destinato al riciclaggio ha da sempre costretto SRT ad un pesante aggravio delle operazioni di selezione di tale materiale, con ricadute negative, sia sui costi di gestione che sulla durata delle discariche, a causa dell'elevata quantità di sovrappiù prodotto.

L'attuale accordo quadro ANCI - CONAI, entrato in vigore nel corso del 2020, a fronte di un incremento dei corrispettivi stabiliti dall'accordo precedente, ha previsto una diminuzione progressiva delle percentuali di impurità consentite, per cui il miglioramento della qualità del materiale raccolto assume un'importanza sempre crescente e determinante sotto il profilo economico. Nel 2020 il sovrappiù complessivo è stato di 11.279 tonnellate, in calo rispetto al 2019 grazie all'incremento della qualità dei rifiuti raccolti nei comuni che hanno attivato la raccolta domiciliare.

Fortunatamente le prime indagini merceologiche effettuate sui rifiuti differenziati provenienti dalle zone servite dalla nuova raccolta domiciliare confermano la evidente efficacia del sistema anche nel miglioramento della qualità e quindi effettiva riciclabilità dei materiali.

Anche le indagini merceologiche effettuate sui rifiuti indifferenziati provenienti dalla raccolta stradale confermano gli enormi margini di miglioramento ottenibili con un sistema di raccolta più moderno, considerato che nei rifiuti avviati a smaltimento provenienti dalla raccolta stradale la presenza media di rifiuti recuperabili, che quindi dovrebbero essere raccolti in maniera differenziata, è pari all'85%. I rifiuti organici contribuiscono addirittura per il 24% sia per l'assenza di raccolta separata di questa frazione in numerosi comuni, sia per la scarsa efficacia della raccolta nei comuni in cui non è attivata la raccolta domiciliare.

Al contrario le prime indagini merceologiche sui rifiuti indifferenziati "porta a porta" evidenziano la quasi totale assenza di rifiuti recuperabili, a conferma dell'efficacia del sistema e della buona predisposizione dei cittadini a rispettarne le regole.

Anche in questo caso i risultati relativi al nuovo sistema di raccolta sono estremamente positivi, se si considera che il rifiuto organico raccolto separatamente, e quindi sottratto alla discarica,

nel 2020 è stato di 12.010 t, in crescita del 27% rispetto al 2018; nei soli comuni “porta a porta” l’incremento, rispetto allo stesso periodo, è stato del 60%.

Tutto ciò dimostra chiaramente un’attitudine positiva da parte della popolazione, che ha reagito all’introduzione del nuovo sistema di raccolta in modo estremamente responsabile, indubbiamente anche grazie all’efficacia delle diffuse campagne di informazione e dal coinvolgimento attivo delle amministrazioni comunali.

Il processo virtuoso di riduzione del rifiuto indifferenziato destinato a smaltimento, arrestatosi nel 2010, in corrispondenza con l’entrata a regime su tutto il territorio del sistema di raccolta misto stradale/domiciliare è ripreso decisamente grazie alla nuova modalità di raccolta, che ha portato ad una riduzione da 56.000 tonnellate del 2018 a 37.000 del 2020.

Investimenti effettuati

Nel corso del semestre il piano di potenziamento degli impianti approvato dall'Assemblea di SRT nel febbraio 2006 e successivamente aggiornato con il Piano Industriale approvato il 20/05/2014 e 02/05/2016, è proseguito regolarmente, con le integrazioni del Bilancio di Previsione approvato dall'Assemblea il 30/06/2020, come riportato nella tabella seguente:

<i>Intervento</i>	<i>Fasi realizzative 2020</i>	<i>Valore complessivo dell'investimento</i>
Sopraelevazione a +11 vasche ABCDE Tortona	Lavori in corso primo lotto	€ 3.500.000
Sopraelevazione a +11 vasca 6 Novi Ligure	Lavori in corso primo lotto	€ 1.150.000
Sopraelevazione vasche 2-3 Novi Ligure	Ottenuto nulla osta ATO progettazione in fase di affidamento	€ 5.800.000
Realizzazione vasca 5.2 Novi Ligure	Ottenuto nulla osta ATO progettazione in fase di affidamento	€ 8.000.000
Realizzazione impianto di compostaggio	Conferenza dei servizi ultimata con esito favorevole	€ 10.500.000
Adeguamento cabina elettrica Novi	Lavori in corso	€ 270.000
Realizzazione e gestione nuovo impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica – investimento privato	Realizzazione impianto pilota ultimata, fase di avviamento in corso	€ 3.300.000
Potenziamento piattaforme di valorizzazione per adeguamento PAP	Intervento in attesa di definizione in base al cronoprogramma di attivazione dei nuovi servizi di raccolta	€ 2.000.000
Rifacimento uffici e spogliatoi Piattaforma di Tortona e riorganizzazione uffici e spogliatoi sede di Novi Ligure	Valutazione fattibilità in corso	€ 230.000
Allargamento strada di accesso alla discarica di Novi Ligure	Procedura acquisizione delle aree	€ 150.000

Si consolida, quindi, il programma di diversificazione strategica degli ambiti di intervento aziendali avviato a suo tempo con le piattaforme di valorizzazione e proseguito con la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica da raccolta differenziata; parallelamente prosegue la realizzazione degli importanti interventi di potenziamento delle discariche che garantiranno la continuazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti non recuperabili.

Conto economico

In relazione al risultato economico finanziario è doveroso svolgere le seguenti considerazioni:

- a. SRT, negli anni, è sempre stata caratterizzata da una particolare efficienza individuabile sia nelle tariffe applicate, sia dal dato dell'incidenza del personale sul valore della produzione, pari al 13,18%, ulteriormente contenuto rispetto al 2019;
- b. La società, anche grazie al regolamento dei conferimenti approvato dall'Assemblea in data 28/04/2006, è riuscita a tenere sotto controllo il delicato ed importante tema dei tempi di pagamento da parte dei clienti e dei Soci clienti, nonostante le oggettive difficoltà legate al periodo di crisi, aggravato dalla pandemia, che sono comuni a tutte le imprese del settore ed agli enti pubblici;
- c. L'impegno nella direzione di un progressivo miglioramento continuo nell'azione di individuazione di ogni possibile spazio di recupero di efficienza nei costi di gestione, trova dimostrazione nella scelta di ottimizzare l'impiego del personale, e conseguentemente i suoi costi, proseguendo nella politica di internalizzazione di alcune funzioni e applicando l'indirizzo organizzativo di favorire l'interfunzionalità dei ruoli del personale operativo, oltre a ricorrere in modo sistematico a procedure competitive per l'individuazione dei fornitori.
- d. La differenza tra il valore ed i costi della produzione del 2020 risulta di poco negativa, ma vanno considerati alcuni fattori eccezionali che hanno influito sul risultato complessivo:

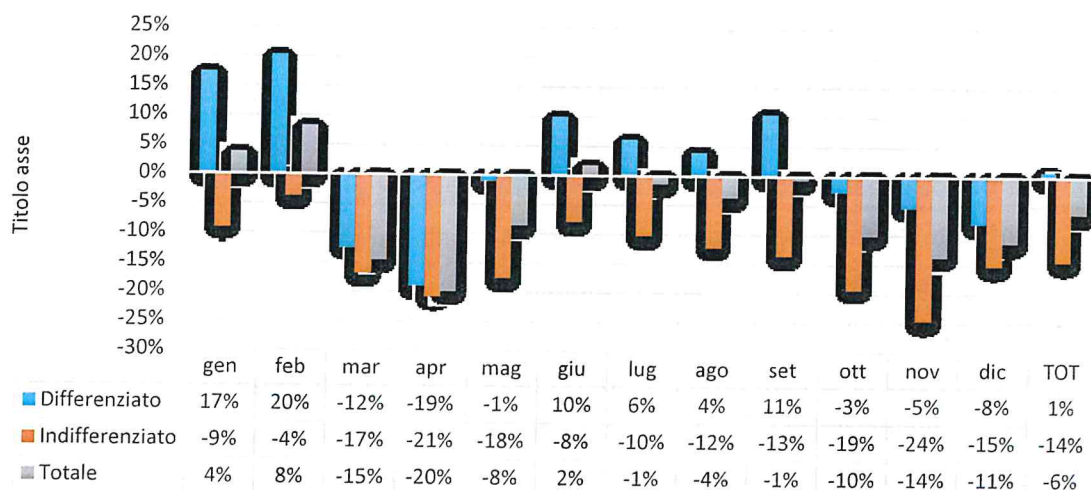
A seguito della pandemia da COVID-19 il flusso dei conferimenti di rifiuti urbani raccolti nei comuni soci si è ridotto notevolmente, specie nel periodo del cosiddetto "lockdown" a causa della chiusura della maggior parte delle attività e della conseguente riduzione dei consumi.

Come emerge chiaramente dal grafico sottostante, nei primi due mesi dell'anno alla riduzione del rifiuto indifferenziato è corrisposto un incremento di quello differenziato, andamento prevedibile e conseguente alla progressiva introduzione della raccolta porta a porta. A partire da marzo risulta evidente il calo complessivo dei conferimenti, con un parziale recupero tra giugno e settembre a causa della ripresa dei servizi di raccolta degli ingombranti e del "verde" sospesi tra marzo e maggio a causa del COVID.

A partire da ottobre si assiste ad una nuova riduzione dei rifiuti differenziati, e complessivi, in concomitanza con il nuovo parziale “lockdown”.

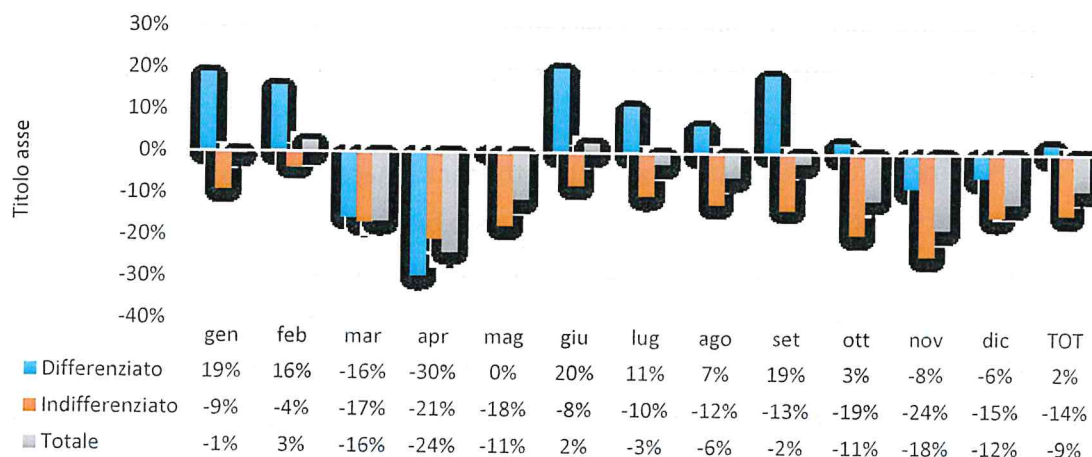
Ovviamente sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati incide anche la progressiva estensione del nuovo sistema di raccolta.

Variazione conferimenti 2019-2020



Il grafico successivo, relativo invece al fatturato conseguente confrontato con quello derivante dai flussi 2019 ed applicazione delle tariffe 2020, evidenzia che il disallineamento rispetto alle previsioni è concentrato nei mesi di maggiore incidenza delle limitazioni alle attività legate alla pandemia. Il minore fatturato conseguente è in

Variazione fatturato rispetto al bilancio di previsione



parte compensato dai minori costi di trattamento dell'indifferenziato, che sono direttamente proporzionali al quantitativo conferito.

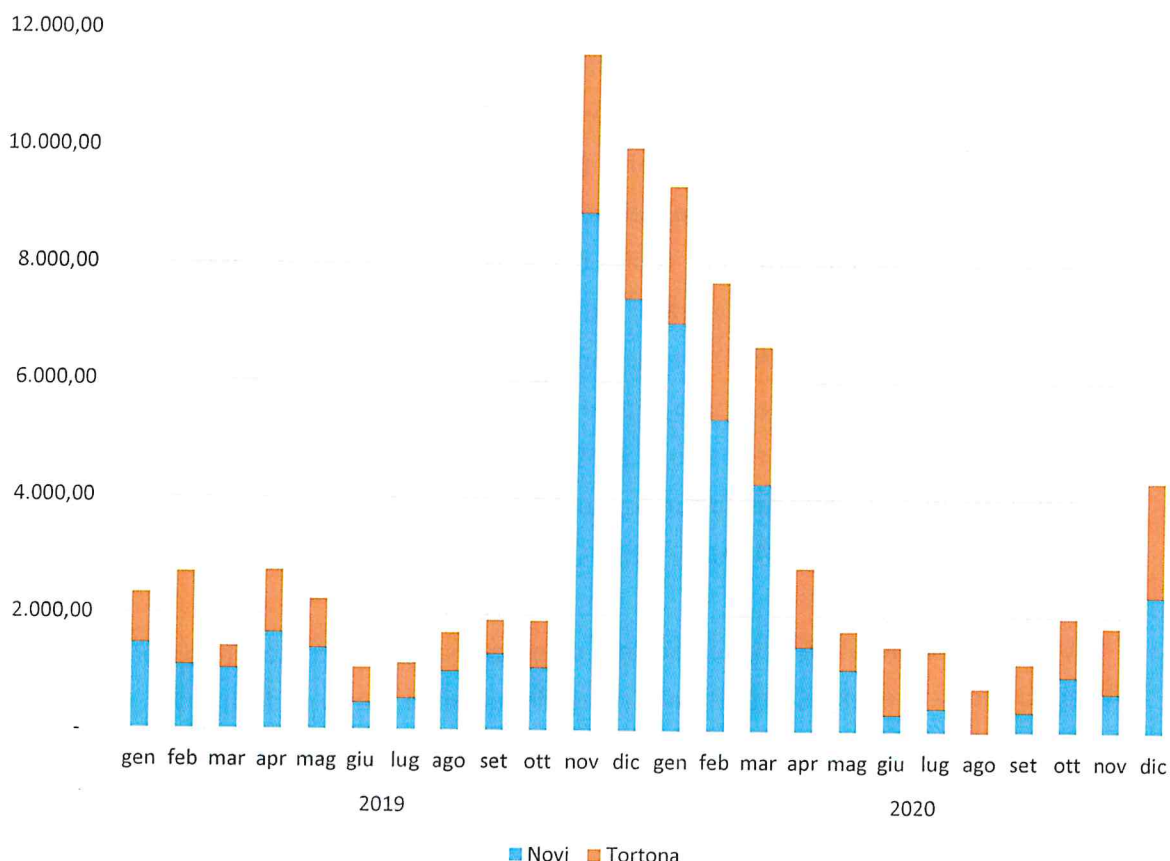
Come programmato si è provveduto a ridurre le tariffe di conferimento dei rifiuti idonei alla copertura per compensare l'incremento del tributo deliberato dalla Regione a partire dal 2019 e garantire quindi i flussi necessari alla corretta coltivazione della discarica. Il previsto incremento dei ricavi da rifiuti speciali è stato ottenuto solo in parte, sia per la riduzione delle tariffe di cui sopra, sia per la necessità di conservare volumetrie disponibili, considerato il ritardo da parte della Provincia di Alessandria nell'autorizzazione dei nuovi settori, non ancora disponibili.

A fronte di un lieve decremento in termini di peso dei rifiuti speciali in ingresso (-4% pari a -2.200 tonnellate) rispetto al 2019 si è avuto un incremento del 51% (+853.000 Euro) dal punto di vista del fatturato, non del tutto sufficiente a compensare i previsti minori conferimenti da ARAL e COSMO e alla riduzione dei conferimenti di urbani dovuti a COVID.

Un guasto verificatosi al digestore nel mese di maggio ha comportato una mancata produzione di energia, rispetto alla produzione media mensile, di circa 73.000 Euro e mancati ricavi per trattamento dei rifiuti per circa 53.000 Euro.

Si è verificato un maggior costo per lo smaltimento del percolato pari a circa 160.000 Euro rispetto alle previsioni e 123.000 Euro rispetto al 2019. Tale andamento negativo è legato alle precipitazioni alluvionali di novembre e dicembre del 2019, che hanno esteso i propri effetti fino a marzo 2020, a causa della lenta percolazione delle acque nel corpo delle discariche.

Ciò risulta evidente nel grafico sottostante, che riporta le tonnellate di percolato smaltite mensilmente:



Tutto ciò considerato, la Società è riuscita anche nel 2020 a raggiungere un risultato di bilancio positivo nonostante la presenza di numerose criticità ed alle incertezze legate al periodo di forti transizioni del settore; rischi ed incertezze che, peraltro, non intaccano minimamente la continuità aziendale anche in prospettive di oltre 12 mesi.

Come più volte evidenziato negli esercizi precedenti, il conto economico di SRT è storicamente caratterizzato da margini di esercizio estremamente modesti, proprio in virtù della stessa natura della società che non è principalmente destinata a produrre utili, ma bensì servizi ai propri soci, e in definitiva ai cittadini, al minor costo possibile.

L'equilibrio di bilancio è stato in passato ottenuto mediante i proventi finanziari derivanti da un'elevata liquidità o più recentemente grazie a significative partite straordinarie.

Dall'esercizio 2016 si è raggiunto un apprezzabile equilibrio complessivo, sia pure senza utili elevati, come normale per una società "in house".

Dopo che gli eventi imprevedibili del secondo semestre 2017 hanno inciso sul bilancio in modo rilevante, con un utile irrisorio a fine anno, il 2018 aveva consentito margini di equilibrio di maggiore ampiezza, soprattutto in virtù della revisione delle condizioni della convenzione con A.R.AL.

Purtroppo, il periodo di transizione verso il nuovo sistema di raccolta è stato ulteriormente dilatato in parte per scelta del Consorzio di Bacino e di alcuni Comuni, sia per le oggettive difficoltà legate alla pandemia, pertanto come previsto anche il 2020 è stato caratterizzato da incertezze, anche conseguenti alla revisione dello storico impianto tariffario basato sul noto meccanismo della tariffa variabile per lo smaltimento dell'indifferenziato.

La revisione effettuata nel 2020 ha portato ad un avvicinamento ai reali costi di trattamento delle diverse tipologie di rifiuti, ma ha scontato ancora l'esigenza di una transizione tra il vecchio ed il nuovo sistema, rivelandosi non ancora del tutto adeguata a garantire la completa copertura dei costi in presenza degli inevitabili imprevisti della gestione che nel 2020 sono stati particolarmente rilevanti, con i contemporanei effetti sui ricavi legati alla pandemia da COVID-19 e sui costi delle alluvioni del periodo invernale.

D'altronde l'esiguità dei margini di bilancio risulta evidente dal confronto con le tariffe applicate dalle altre aziende a controllo pubblico dei territori limitrofi.

Si ritiene quindi indispensabile e urgente completare nel 2021 il processo di allineamento delle tariffe ai reali costi di trattamento delle diverse tipologie di rifiuti considerando anche gli incrementi, dovuti a fattori esterni, intervenuti ultimamente.

Inoltre, al fine di contenere i costi nei confronti dei cittadini, si renderà opportuno incrementare ancora i ricavi derivanti dallo "smaltimento e recupero rifiuti Aziende diverse" utilizzando una parte delle volumetrie disponibili in discarica.

SRT è, inoltre, impegnata a ricercare sempre nuovi ambiti di intervento e di espansione della propria attività, ovviamente entro i limiti della propria natura e delle proprie finalità istituzionali, allo scopo di contenere gli oneri di gestione dei rifiuti a carico dei propri soci.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.

Ai fini dell'analisi del risultato di gestione si ritiene che possano essere significativi alcuni indicatori di risultato non finanziari, di seguito riportati, utili a testimoniare gli obiettivi raggiunti nella riduzione dell'impatto ambientale del rifiuto indifferenziato oltreché nella valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Rifiuti indifferenziati a smaltimento (esclusi inerti per copertura)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RSU conferiti direttamente in discarica	16.439	4.086	3.041	2.432	290	506	214
RSU conferiti al pretrattamento	48.464	55.607	56.657	56.409	56.068	42.010	36.804
Totale RSU indifferenziati conferiti	64.903	59.693	59.698	58.841	56.358	42.515	37.018
Rifiuti speciali conferiti a smaltimento	1.828	1.978	2.104	4.084	10.044	12.361	12.824
TOT CONFERIM. A SMALTIMENTO	66.731	61.671	61.802	62.925	66.402	54.876	49.842

I dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati confermano la progressiva riduzione dei rifiuti urbani avviati a smaltimento, legato all'introduzione del nuovo sistema di raccolta in una parte del bacino.

L'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona ha cessato la propria attività a partire dal mese di novembre 2013 a causa delle problematiche strutturali che ne hanno ridotto la capacità di trattamento alla sola stabilizzazione del digestato proveniente dall'impianto di Novi Ligure. L'obbligatorio trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato viene quindi effettuato da A.R.AL S.p.A. in attuazione della convenzione, approvata dall'ATO e stipulata nel corso del 2013, che è giunta progressivamente a regime nel corso del 2014.

A partire da ottobre 2019 SRT ha stipulato un'analogha convenzione con la società pubblica COSMO S.p.A. di Casale.

La tabella sottostante riporta i flussi di rifiuti conferiti nell'ambito delle due convenzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RSU conferiti da SRT	44.625	55.607	56.657	47.653	56.068	42.010	36.313
FOS conferita a SRT	86.338	104.951	90.468	54.880	7.419	7.623	5.114
Frazione "secca" a SRT	0	4.792	0	8.390	71.750	42.385	33.591
F.O.R.S.U. a SRT (digestore)	7.099	5.430	7.732	4.618	8.890	5.517	4.484

Indicatori di efficienza e produttività dell'impianto di digestione anaerobica

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Progetto /max teorico
Biomassa netta caricata nel digestore [t]	15.180	15.143	15.148	14.131	15.113	14.723	16.790
Ore di funzionamento del cogeneratore	8.589	8.571	8.185	8.135	8.341	8.082	8.760
Sovvallo	32%	40%	37%	30%	26%	23%	10%
Produzione unitaria biogas [mc/t]	202	199	203	200	207	213	169
Produzione unitaria energia [kWh/t]	314	319	317	308	315	325	283
Energia complessiva prodotta MWh	4.773	4.837	4.806	4.349	4.757	4.785	4.325

I dati evidenziano che l'impianto, dopo aver raggiunto nel primo anno di funzionamento rendimenti coerenti con i dati di progetto, ha ottenuto negli anni successivi prestazioni ancora superiori al previsto, grazie alla continua attività di ottimizzazione di SRT.

Il dato relativo al sovvallo, pur restando distante dalle previsioni di progetto, è decisamente migliorato rispetto ai valori negativi iniziali, sia per la costante ottimizzazione del processo che per il miglioramento della qualità del rifiuto legata al nuovo sistema di raccolta.

La produzione unitaria di biogas e di energia, ulteriormente migliorate nel 2020, testimoniano del buon funzionamento biologico del sistema.

Ottimizzazione dell'occupazione della volumetria in discarica

Lo sfruttamento della volumetria autorizzata in discarica costituisce un importante indicatore dell'efficienza di gestione di questa tipologia di impianto ed ha importanti ripercussioni sia sul bilancio della società, che sul programma degli investimenti. Nella tabella seguente è, quindi, riportato un raffronto tra le volumetrie occupate ed i quantitativi di rifiuti conferiti, espressi in tonnellate, allo scopo di evidenziare il grado di compattazione ottenuto.

TIPOLOGIA RIFIUTO CONFERITO	Quantità	Densità media	Volume teorico
	[t]	[t/mc]	[mc]
Rifiuti urbani	214	0,3	712
Rifiuti speciali	12.825	0,2	64.124
Frazione Organica Stabilizzata	5.115	0,75	6.820
Frazione secca da preselezione	33.591	0,3	111.971
Sovvallo piattaforma/digestore	12.233	0,2	61.165
Digestato	122	0,8	152
Inerti e terre (come infrastrato)	45.579	1,5	30.386
TOTALE/media	109.678	0,40	275.330

		Densità media	Volume effettivo
		[t/mc]	[mc]
Valori rilevati		1,27	86.623

La densità media apparente del rifiuto collocato in discarica risulta quindi particolarmente elevata, rispetto ai valori medi reperibili in letteratura (1,27 t/mc), a dimostrazione della corretta gestione degli abbancamenti, finalizzata ad ottimizzare l'occupazione delle volumetrie disponibili. L'indice di compattazione medio è pari a 3,18, dato decisamente elevato. Il volume occupato nel 2020, pari a 86.623 metri cubi è stato inferiore del 4% rispetto a quello occupato 2019.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

SRT è consapevole della necessità di attuare una gestione integrata dei rifiuti che sviluppi l'incremento dei conferimenti differenziati finalizzati al recupero dei materiali ed il superamento della discarica come sistema principale di smaltimento, anche attraverso il recupero energetico delle frazioni combustibili dei rifiuti.

A tal fine SRT adotta le proprie politiche e strategie operando in stretta sinergia con i Comuni ad essa associati e con gli altri enti territoriali competenti.

SRT considera strategico il ruolo delle Piattaforme per la separazione e valorizzazione dei rifiuti, senza trascurare il proprio impegno per gestire le discariche esistenti controllando e minimizzando gli impatti territoriale ed ambientali connessi.

In questo quadro si inserisce l'impegno nell'adottare un Sistema di Gestione Ambientale che garantisca la prevenzione dell'inquinamento ed il conseguimento di obiettivi e traguardi ambientali atti a realizzare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali nel più scrupoloso rispetto degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e degli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione.

Questo impegno è rivolto in particolare a:

- analizzare periodicamente gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte, valutando i relativi impatti tenuto conto del contesto dell'ecosistema e delle richieste provenienti dalle parti interessate;
- definire obiettivi e traguardi di miglioramento ed attuare i relativi programmi ambientali, anche attraverso la responsabilizzazione e la formazione di tutto il personale coinvolto;
- garantire un'efficace sorveglianza e monitoraggio delle attività svolte;
- adottare tutti gli accorgimenti impiantistici e gestionali atti a prevenire e rispondere alle emergenze;
- collaborare a progetti di informazione e sensibilizzazione con il duplice scopo di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di raccolta differenziata fornito dai Comuni propri associati e di incrementare la diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte di tutti i cittadini;
- organizzare incontri e visite guidate agli impianti, rivolte principalmente agli studenti dei diversi cicli scolastici, al fine di favorire la conoscenza dell'azienda e delle sue attività da parte del pubblico, nell'ottica di una positiva collaborazione con le parti interessate;
- ricercare continuamente nuove opportunità tecnologiche o gestionali per il recupero di rifiuti, da sviluppare in proprio o attraverso nuovi fornitori a cui conferire i rifiuti raccolti o selezionati presso gli impianti di SRT.

In tale ottica SRT ha proseguito, nell'ambito dell'azione di gestione integrata dei rifiuti, nelle azioni mirate a favorire il recupero di materia e di energia dai rifiuti, riducendo lo smaltimento in discarica; nel contempo ha messo in atto attività volte a minimizzare i rischi che lo smaltimento dei rifiuti in discarica comporta per l'ambiente, anche mediante l'attività di integrazione con gli altri impianti di ATO, il convogliamento e smaltimento in impianti autorizzati del percolato, l'aspirazione e la conversione energetica o ossidazione del biogas ed il costante controllo dei parametri di qualità ambientale attraverso continue analisi di laboratorio.

Nel corso del 2017 è stato sospeso il recupero energetico del biogas da discarica, convogliato quindi in torcia, a seguito della scadenza della convenzione con l'operatore aggiudicatario dello sfruttamento di tale risorsa. SRT ha pubblicato un bando per l'individuazione di un partner privato, ma la procedura è andata deserta a causa delle incertezze normative legate all'incentivazione pubblica di tale attività. A seguito della definizione del quadro normativo, si prevede nei prossimi mesi la formalizzazione di una proposta da parte di un promotore ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016, per lo sfruttamento del biometano. Attualmente è in fase di collaudo da parte della ditta Ecospray un impianto pilota finalizzato a sperimentare una tecnologia innovativa di estrazione dal biogas di metano liquefatto per autotrazione.

L'energia prodotta dal digestore anaerobico (4.785.099 kWh) e dall'impianto fotovoltaico (31.902 kWh), per un totale di 4.817.001 kWh, è pari a 2,5 volte l'energia complessivamente consumata da SRT.

Nello stesso periodo sono stati evacuati 47.882 mc di percolato (+8% rispetto al 2019 e +73% rispetto al 2018), che sono stati smaltiti presso depuratori autorizzati. L'incremento rispetto al 2018 è legato a fattori climatici eccezionali, in quanto l'ultimo bimestre del 2019 è stato caratterizzato da precipitazioni estremamente intense che si sono ripercosse soprattutto sui primi mesi del 2020.

Nel 2020 l'azienda ha mantenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015 e del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori UNI ISO 45001:2018, della totalità degli impianti gestiti (discariche, impianti di trattamento, piattaforme di valorizzazione, digestore anaerobico, compostaggio).

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale della società è di 9 donne e 34 uomini, tutti assunti a tempo indeterminato.

Le assunzioni e le attribuzioni di incarichi sono effettuate nel rispetto del “Regolamento disciplinante il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi”, approvato nel 2009 e aggiornato, successivamente, in ottemperanza agli obblighi imposti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133 ed, in ultimo, al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La formazione del personale è incentrata, oltre che sulla imprescindibile tutela della sicurezza dei lavoratori, sulla Politica Ambientale della società, sull'importanza di rispettare gli obiettivi fissati, sulla conoscenza del Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi connessi allo svolgimento delle attività dell'azienda, sulle prescrizioni legislative e aziendali, sulla normativa privacy, sulle modalità da seguire per lo svolgimento delle attività in modo da garantire il controllo e la gestione corretta degli aspetti ambientali correlati, sul proprio ruolo e sulle proprie responsabilità nel conformarsi alle politiche e agli obiettivi fissati, sulle possibili conseguenze della deviazione dalle istruzioni operative approvate, sulla conoscenza e gestione di situazioni anomale e di emergenza, sull'uso, controllo e manutenzione degli strumenti, degli impianti e delle attrezzature.

L'azienda si assicura, tramite un'adeguata selezione e l'analisi dei curricula e delle attestazioni, che le attività affidate a personale o società esterne vengano condotte secondo criteri conformi al “Sistema di Gestione Ambientale” ed al “Modello organizzativo, di Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01” dell'organizzazione, ed interviene con interventi formativi specifici per supplire ad eventuali carenze individuate.

Nel corso del 2020 il Modello di Organizzazione e Gestione, comprensivo del Piano di Prevenzione della Corruzione è stato ulteriormente aggiornato, con una significativa revisione dell'analisi dei rischi.

La necessità di formazione del personale viene identificata mediante le richieste dei vari responsabili di funzione ed il confronto fra il Mansionario e la Scheda personale dell'addetto che svolge la relativa funzione, effettuato dai vari responsabili di funzione

Le attività di formazione possono prevedere corsi teorici, corsi pratici, riunioni di aggiornamento, addestramento per affiancamento a personale esperto. La formazione viene tenuta da personale esperto, interno o esterno all'azienda.

SRT pone da sempre particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro.

Al riguardo, la sicurezza e la salute sul lavoro sono perseguite mediante un continuo aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed in base anche alle segnalazioni dei preposti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Dal 2016 la società si è dotata di un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione mediante formazione di un dipendente tecnico già in organico.

Dal 2017 SRT ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001:2007 aggiornata nel 2020 in conformità alla nuova norma UNI ISO 45001:2018.

Nel corso del 2020 si è verificato un infortunio, di lieve entità.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

La società non è esposta in modo significativo a rischi di natura finanziaria. Nel corso del 2012 è stato contratto un mutuo ipotecario di 8.500.000 Euro, a tasso fisso di interesse, con iscrizione di ipoteca su beni della società per la realizzazione di importanti investimenti impiantistici che ha determinato un rilevante incremento dell'indebitamento a medio-lungo termine. Al termine del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di negoziare con altro istituto bancario una rideterminazione del tasso di interesse in base agli attuali valori di mercato, sensibilmente inferiori a quelli del 2012 ottenendo infine una riduzione dal 7% all'1,8%. Il debito residuo è pari a 1.243.387,41. Il mutuo sarà estinto nel 2021.

Rischi non finanziari

Rischi legati ad un'inchiesta della Procura di Brescia relativa al traffico illecito di rifiuti

Nel mese di settembre 2017 la società è venuta formalmente a conoscenza di un'inchiesta in corso presso la Procura di Brescia che interessa numerose società che gestiscono rifiuti in tutto il territorio nazionale e che coinvolge anche SRT poiché, in applicazione della nota convenzione

approvata dall'ATO, ha smaltito rifiuti provenienti da A.R.AL, per i quali vengono ipotizzate alcune irregolarità legate ad un presunto trattamento non corretto.

Poiché alcuni dei reati ipotizzati costituiscono presupposto per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001, sussiste il rischio che SRT sia soggetta a sanzioni nel caso in cui il procedimento penale nei confronti dei soggetti coinvolti si concluda con una condanna, che sia provato che SRT ha ottenuto vantaggi dalla commissione di tali reati e che la stessa non abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Allo stato attuale, per quanto noto degli atti giudiziari, il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di archiviazione nei confronti di SRT, pertanto si ritiene che tale rischio sia remoto.

Rischi di modifiche legislative

La natura stessa di società interamente pubblica di SRT la espone ad un concreto rischio di modifiche legislative che possono variare in modo significativo le prospettive di attività dell'azienda ed il rapporto stesso con i propri soci/clienti.

Negli ultimi anni i settori di attività di SRT sono stati interessati da un'estrema instabilità normativa che ha reso particolarmente difficoltosa la politica di programmazione delle scelte strategiche, nella costante incertezza del quadro normativo fondamentale.

La modalità di gestione *in house* più volte messa in dubbio da successivi interventi legislativi nazionali è stata definitivamente legittimata a seguito del referendum popolare del 2011 e dalle successive sentenze della Corte costituzionale, in conformità a quanto avviene tra l'altro, in ambito comunitario. Ciononostante, tale modalità di gestione è soggetta a crescenti vincoli normativi che ne rendono l'esercizio sempre più simile a quello di un ente pubblico, con modalità che sempre meno si conciliano con le esigenze di snellezza ed efficienza propri dell'attività di impresa.

Si rafforza, inoltre, a livello nazionale il favore verso aggregazioni societarie, nel campo dei servizi pubblici locali, finalizzato a ridurre fortemente il numero delle aziende partecipate di piccole dimensioni. Anche i soci di SRT hanno deliberato il perseguimento della progressiva aggregazione dei soggetti affidatari delle varie fasi di gestione dei rifiuti urbani, ma la disomogeneità delle compagini societarie coinvolte, non tutte interamente pubbliche, pone rilevanti ostacoli a tale processo, per cui non si prefigura tale eventualità nel futuro più prossimo.

La normativa ambientale, inoltre, è soggetta a frequenti revisioni, spesso anche drastiche, che in molti casi impongono in tempi brevi investimenti anche significativi per l'adeguamento delle

procedure e degli stessi impianti. Esempio recente è rappresentato dall'incremento del tributo speciale per il conferimento in discarica deliberato dalla regione, che ha causato un incremento improvviso di costi di circa un milione di euro.

Lo smaltimento in discarica è, giustamente, sempre più considerato come la modalità residuale di gestione dei rifiuti, pertanto la società deve proseguire nella propria politica, da tempo intrapresa, di riconversione della propria attività verso il recupero dei rifiuti.

Da tempo le norme comunitarie e quelle nazionali sono indirizzate verso il recupero di materia e, in subordine, di energia dai rifiuti ed il recente piano regionale ha confermato tale indirizzo; il passaggio al nuovo sistema di raccolta deliberato dall'Assemblea del CSR è pienamente conforme a tali indirizzi ai quali SRT ha adeguato il proprio piano industriale, che conferma la sostenibilità del ciclo integrato anche a seguito dell'importante modifica. L'effettiva attuazione del nuovo sistema, però, sta avvenendo in modo non omogeneo sul territorio ed il transitorio si prolungherà ancora almeno fino al 2021 in alcune aree, contrariamente a quanto auspicabile. Ciò comporterà per SRT un aggravio gestionale dovuto al permanere di flussi qualitativamente molto differenti ed impedirà il deciso ridimensionamento dell'attività legata allo smaltimento.

Le misure adottate per ridurre l'incidenza dei rischi derivanti da modifiche legislative sono legate ad una approfondita e tempestiva informazione sulle normative in via di emanazione, allo scopo di consentire interventi correttivi anticipati.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

In base all'esperienza pregressa del settore idrico soprattutto, l'autorità di regolazione può avere effetti molto rilevanti sull'attività delle aziende di settore, non sempre positivi.

In particolare, l'intervento regolatorio sulla determinazione delle tariffe di ingresso agli impianti di trattamento e smaltimento può incidere in modo significativo sulla determinazione dei ricavi, essendo basato sulla rilevazione di costi standard che per un settore eterogeneo come quello dei rifiuti rischiano di essere di difficile applicazione, come già evidenziato dalle associazioni di categoria.

Il D.Lgs. 116/2020 ha introdotto significative modifiche al “Codice dell’Ambiente”, nella parte relativa ai rifiuti: una delle principali novità riguarda la modifica del regime di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, che è stato sottratto alla competenza dei comuni e reso omogeneo a livello nazionale, definendo la categoria dei “rifiuti urbani di origine non domestica”. Alcuni aspetti della nuova normativa possono influire negativamente sulla copertura dei costi di gestione del servizio integrato, ma attualmente non sono ancora pienamente definite le modalità attuative, pertanto non sono certe le conseguenze concrete.

Rischi relativi alle emissioni nell’ambiente

L’attività di smaltimento dei rifiuti, anche quando effettuata nel pieno rispetto delle norme e delle buone pratiche tecniche, comporta sempre un rischio residuo di impatto sull’ambiente dovuto ad eventi imprevedibili e non controllabili, che possono anche avere conseguenze gravi dal punto di vista economico e per la regolare prosecuzione dell’attività.

Il sito di Novi Ligure è caratterizzato da un inquinamento storico della falda acquifera, non dipendente dall’attività di SRT, a causa del quale le analisi periodiche delle acque di falda che SRT è obbligata ad effettuare, in applicazione della propria Autorizzazione Integrata Ambientale, sono sempre caratterizzate dal superamento dei limiti di legge di alcuni parametri. Tale inquinamento è stato oggetto in passato di un’analisi congiunta da parte della Provincia di Alessandria e dell’ARPA ed è tenuto sotto osservazione da SRT.

All’interno del sito di Tortona è presente la vecchia discarica comunale, gestita direttamente dal comune e chiusa negli anni ’80, che causa un residuo inquinamento della falda idrica che viene sorvegliato costantemente da SRT ad integrazione del proprio piano di monitoraggio, in base alle indicazioni degli enti di controllo.

L’adozione di un dettagliato Sistema di Gestione Ambientale legato alla certificazione ISO 14001, a cui si affianca una sempre più incisiva azione dell’Organismo di Vigilanza, consente di minimizzare l’incidenza dei rischi di natura ambientale.

Nel 2010 la società ha istituito un “fondo rischi ambientali” di € 100.000 a copertura dei rischi di eventi quali sversamenti di liquami, o fenomeni comunque di inquinamento delle matrici ambientali conseguenti ad eventi anomali della gestione; in considerazione del fatto che non è mai stato necessario attingere da questo fondo e che la Società ha da tempo attivato una

polizza assicurativa a copertura di tali rischi, con massimale pari ad € 2.600.000,00 si ritiene che il “fondo rischi ambientali” non sia più necessario e che quindi possa essere eliminato.

Rischi legati allo stato di conservazione dell'impianto di compostaggio di Tortona

Tale impianto presenta problemi strutturali legati all'inadeguata realizzazione di alcune soluzioni tecnologiche adottate dal costruttore, già oggetto di riparazioni a seguito di accordo transattivo nel 2006, che si sono rivelati insufficienti a risolvere stabilmente le problematiche emerse e quindi riducendo le potenzialità operative dell'impianto. Ciò ha determinato la sospensione dell'attività di stabilizzazione della parte organica del rifiuto indifferenziato, effettuata ora dagli impianti pubblici di A.R.AL S.p.A. ad Alessandria e COSMO S.p.A. a Casale, riducendola al solo compostaggio del digestato proveniente dall'impianto di Novi.

Le attuali lavorazioni sono destinate ad essere trasferite nel nuovo impianto di compostaggio di Novi Ligure, in fase di autorizzazione.

Rischi legati all'andamento del mercato delle materie seconde e alle modifiche degli accordi ANCI CONAI

La grave crisi economica degli ultimi anni ha evidenziato l'influenza negativa che il crollo della domanda di materie prime può avere sulla stessa attività di recupero dei materiali riciclabili, influenza che si può manifestare non solo con il calo del valore dei materiali ma addirittura con la difficoltà stessa di ritiro. Sebbene i periodi maggiormente critici abbiano avuto breve durata, continuano a manifestarsi importanti oscillazioni, anche repentine, delle quotazioni dei materiali.

SRT, consapevole del proprio ruolo di erogatore di un servizio pubblico essenziale, ha da sempre privilegiato, ove possibile, la destinazione dei materiali valorizzati ai consorzi obbligatori legati al CONAI che hanno sempre assicurato il ritiro del materiale ed il riconoscimento di corrispettivi garantiti.

A tale proposito, va considerato che gli accordi ANCI CONAI hanno un'importante influenza sia sulle modalità ed i costi di lavorazione delle piattaforme di valorizzazione, sia sugli introiti derivanti dal riciclaggio del materiale. Tali accordi, pur avendo durata prestabilita (quello attuale è stato appena rinnovato e scadrà nel 2024), sono soggetti a variazioni anche repentine, operate da CONAI in accordo con ANCI, che possono avere ripercussioni non trascurabili non solo sui corrispettivi economici, ma sulla gestione stessa dei rifiuti. Il sistema di raccolta stradale, obsoleto, non è in grado di garantire una qualità accettabile dei rifiuti

raccolti, comportando quindi costose operazioni di rimozione della frazione estranea; l'introduzione del nuovo sistema di raccolta domiciliare, se correttamente applicato e presidiato, contribuirà a mitigare tale rischio in misura significativa, come confermato nella parte di bacino in cui il nuovo sistema è già consolidato.

SRT presidia efficacemente gli sviluppi relativi all'evoluzione degli accordi ANCI CONAI mediante una qualificata ed attiva partecipazione alla Commissione Raccolta Differenziata di Utilitalia fornendo anche supporto tecnico diretto all'ANCI nel corso delle trattative.

Rischi legati alle incertezze sulla determinazione dei consumi dei servizi "ausiliari" dell'impianto di digestione anaerobica

All'impianto di digestione anaerobica di SRT, a seguito di una complessa istruttoria, è stata riconosciuta l'incentivazione prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale incentivazione viene riconosciuta per l'energia prodotta al netto dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari.

Sebbene tale energia sia stata correttamente stimata in fase di progetto ed abbia superato il vaglio del GSE in fase istruttoria, è noto che alcuni impianti incentivati hanno subito una riduzione retroattiva dei corrispettivi incentivanti su iniziativa del GSE che hanno condotto a contenziosi presso i Tribunali Amministrativi Regionali il cui esito non è ancora noto, pertanto, al momento, tale rischio resta remoto e non comporta accantonamenti a fondo rischi.

Rischi legati alla modifica delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani nel bacino

Il 30 aprile 2015 l'Assemblea del Consorzio Servizi Rifiuti ha deliberato di modificare in modo sostanziale la modalità dei rifiuti raccolti nel bacino dei Comuni soci di SRT, introducendo la raccolta domiciliare con tariffazione puntuale.

La finalità di tale cambiamento è il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle norme in termini di riduzione dei rifiuti smaltiti e di incremento dei rifiuti riciclati. Come previsto il nuovo sistema di raccolta è stato progressivamente introdotto a partire dalla fine del 2018 ed è previsto che a regime comporti una riduzione dei rifiuti indifferenziati conferiti di oltre il 60%, con conseguente incremento delle frazioni riciclabili, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le conseguenze economiche per SRT sono state analizzate in dettaglio nel corso del 2015 e comporteranno indubbiamente una contrazione dei ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti

prodotti dai soci, ma contestualmente un incremento dei ricavi derivanti dalla valorizzazione dei materiali recuperabili ed un sensibile decremento dei costi legati al trattamento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti esterni ed all'occupazione delle discariche. Si prevede che nel complesso l'attività di SRT non subirà contrazioni, anzi verranno valorizzate le scelte di investimento puntualmente programmate ed effettuate.

Come tempestivamente segnalato da SRT la fase più critica è certamente quella transitoria, per la quale le società di raccolta hanno elaborato un cronoprogramma dettagliato ed una previsione dei flussi solamente alla fine del 2018, cronoprogramma poi disatteso in larga parte. I ritardi accumulati hanno comportato un prolungamento del periodo transitorio, contrariamente a quanto ragionevolmente auspicabile, con conseguente incremento dei rischi ad esso collegati.

I piani tariffari approvati dall'Assemblea dei Soci unitamente al bilancio di Previsione fino al 2019 sono stati storicamente ed esplicitamente finalizzati all'incentivazione dei conferimenti differenziati, e sono quindi caratterizzati da tariffe generalmente non del tutto remunerative, mentre la tariffa variabile applicata al secco residuo ha in passato consentito la copertura dei costi fissi per variazioni sufficientemente progressive.

A partire dal 2019 si è avviato il progressivo abbandono di tale impostazione, per elaborare un piano tariffario mediante il quale il ricavo derivante da un determinato rifiuto sia idoneo a coprire i costi di gestione del rifiuto stesso. Naturalmente l'introduzione del nuovo piano comporta successivi aggiustamenti, in special modo fino alla piena attuazione della nuova modalità di raccolta ed alla conseguente stabilizzazione sostanziale dei flussi di conferimento.

Rischi legati ad eventi climatici eccezionali.

Gli eventi alluvionali che nel 2014 e nel 2019 hanno colpito una parte significativa del bacino di SRT ed in particolare i due siti aziendali di Novi Ligure e Tortona, hanno evidenziato che gli impianti di SRT sono realizzati e gestiti con modalità corrette, tali da farvi fronte in modo adeguato.

In tale occasione si è potuto allo stesso tempo constatare che questi eventi eccezionali possono comportare incrementi puntuali, significativi ed inevitabili dei costi, rappresentati in particolare dallo smaltimento dei percolati.

Nel 2015, a seguito di un evento alluvionale era stato creato a tale scopo un fondo rischi per eventi climatici eccezionali, da allora mai utilizzato, nemmeno in occasione della successiva alluvione del 2019.

Nella tabella di seguito è riportato l'andamento annuo del percolato smaltito negli ultimi 10 anni da cui risulta evidente la correlazione dei picchi di costo con gli eventi alluvionali del 2013-2014 e 2019-2020:

Anno	t	Costo annuo
2011	37.394,00	€ 567.483,30
2012	31.378,33	€ 572.479,59
2013	54.909,81	€ 878.493,10
2014	71.689,67	€ 1.146.445,54
2015	39.345,23	€ 642.890,28
2016	30.094,50	€ 543.707,24
2017	23.516,34	€ 460.207,87
2018	27.645,82	€ 504.993,00
2019	44.274,26	€ 794.787,50
2020	47.882,50	€ 917.437,79

Un'analisi più estesa nel tempo, e quindi con rilevanza maggiore, dell'andamento delle precipitazioni può essere effettuata avvalendosi delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate da ARPA Piemonte e riportate nelle pubblicazioni "Analisi del clima regionale del periodo 1981-2010 e tendenze negli ultimi 60 anni" e "Analisi degli scenari di clima regionale del periodo 2011-2100". Di particolare rilevanza la seguente considerazione: *"A livello regionale complessivo le precipitazioni cumulate annuali mostrano tendenze negative per entrambi gli scenari, non significative tuttavia dal punto di vista statistico. La variabilità inter-annuale rimane molto elevata e non si riscontrano, anche qualitativamente, delle periodicità. Analizzando il ciclo annuale della precipitazione, si osserva una modifica del regime pluviometrico, con una diminuzione della precipitazione primaverile, che, nel corso del secolo tende a non essere più la stagione a maggiore piovosità. Nello scenario RCP8.5 (n.d.r. uno di quelli utilizzati e più aderenti alla realtà attuale) si osserva un aumento della precipitazione invernale, anche consistente, solo nell'ultimo trentennio (2071-2100). Questo fornisce un'indicazione di incremento delle precipitazioni più intense e, nello stesso tempo, ci dice che i meccanismi di formazione degli eventi estremi non dipendono linearmente dagli scenari emissivi, ma giocano un ruolo importante i meccanismi di retroazione, che rendono difficile la loro previsione, anche climatica."*

Non è quindi possibile desumere dall'andamento degli ultimi anni un effettivo incremento del rischio di eventi estremi.

Va rilevato che i costi di smaltimento dei percolati oltre alla correlazione con l'andamento delle precipitazioni, sono anche legati alla morfologia delle discariche, alla fase della loro coltivazione ed alla presenza di aree più o meno permeabili. Ovviamente anche il costo unitario di smaltimento, che è in costante aumento, incide sul costo complessivo.

Tutto ciò considerato, è evidente che il costo di smaltimento del percolato, pur nelle sue inevitabili e anche significative oscillazioni, costituisce un elemento ordinario della gestione della società e pertanto non si ritiene necessario il mantenimento del fondo rischi a suo tempo istituito.

Rischi legati all'applicazione della tariffa corrispettiva.

In attuazione del progetto di modifica del sistema di raccolta approvato dall'Assemblea del CSR progressivamente sarà applicata anche la "tariffa corrispettiva": ciò comporta, tra l'altro, che il corrispettivo per la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, senza natura di tributo, sia riscosso direttamente dal "soggetto gestore", ossia dalle società di raccolta, che pertanto subentrano ai comuni in qualità di debitore nei confronti di SRT per i servizi di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

In accordo con il CSR e le società di raccolta, SRT ha promosso un accordo sulle modalità di fatturazione e di pagamento che tenesse conto delle particolari tempistiche di bollettazione da parte del soggetto gestore e dell'andamento prevedibile del recupero dell'insoluto, con tempi di pagamento nei confronti di SRT particolarmente dilatati.

Nonostante la mediazione del CSR, che ha effettuato proposte ulteriormente migliorative per le società di raccolta, accettate responsabilmente da SRT, Gestione Ambiente e Econet in particolare non hanno aderito all'accordo, pertanto SRT ha deliberato di applicare direttamente ai soggetti gestori le previgenti condizioni di favore riservate ai soci e previste dal vigente "Regolamento riguardante le modalità di svolgimento del servizio di smaltimento e/o recupero dei rifiuti" approvato dall'Assemblea dei Soci di SRT.

Il mancato accordo con i gestori del servizio sulle modalità di fatturazione pone un rischio, sia pur remoto, di contenzioso, specie in caso di ritardato pagamento, rischio già valutato e considerato in sede di bilancio.

Misurazione del rischio di crisi aziendale.

La Società ha ottemperato all'obbligo introdotto dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), che prevede la predisposizione,

per tutte le società in controllo pubblico, di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

A tal fine è stato redatto, in conformità alle “Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016”, un “Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale” il cui scopo è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull’andamento della Società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo capitalizzabile.

Per quanto attiene all’attività di ricerca e sviluppo non capitalizzata la società ha in particolare indirizzato i propri sforzi su studi relativi ai possibili sviluppi impiantistici, anche a seguito delle modifiche dei flussi di rifiuti in ingresso legate al nuovo sistema di raccolta.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La società non ha rapporti di controllo o collegamento con altre imprese.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La SRT S.p.A. è costituita unicamente da enti pubblici (comuni) e precisamente da n. 99 soci, di cui n. 5 Unioni Montane, alle quali aderiscono complessivamente n. 21 comuni. Il capitale sociale è di € 8.498.040,00 diviso in n. 212.451 azioni ordinarie. Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 113 del TUEL. Nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Non applicabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- Sono state rinnovate le convenzioni con A.R.AL. S.p.A. e COSMO S.p.A. fino al 31/12/2021.
- ARERA ha pubblicato il documento *"Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)"* che coinvolge nel processo di regolazione anche i gestori degli impianti di trattamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società opera nel contesto normativo delle società erogatrici di servizi pubblici locali con la modalità di affidamento "in house" fino al 31 dicembre 2035.

Dal punto di vista gestionale, le linee strategiche emerse in seguito all'approvazione del piano industriale ed economico-finanziario, avvenuta nel 2014 ed aggiornata nel 2015 e 2016 per adeguarlo alle nuove modalità di raccolta, condizioneranno l'evoluzione delle attività e degli investimenti della Società.

La modifica del sistema di raccolta a partire dalla fine del 2018 sta causando inevitabilmente una diversa distribuzione dei flussi di conferimento, con prevedibile forte contrazione dei rifiuti indifferenziati ed incremento di quelli differenziati, e porterà SRT a puntare in modo sempre più marcato sul trattamento dei rifiuti recuperabili.

Continuerà, quindi, l'incremento dell'importanza del recupero di materia da parte delle piattaforme di valorizzazione, anche se la nuova modalità di raccolta inciderà certamente anche sulla qualità del rifiuto differenziato, modificando, quindi le lavorazioni necessarie ed i costi ad esse correlati, anche a causa della diminuzione del sovrapprezzo.

La possibilità di utilizzare rifiuti terrosi come copertura giornaliera dei rifiuti urbani consente di ridurre l'utilizzo di materia prima con benefici sia ambientali che economici.

La creazione di un unico soggetto incaricato di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, pur deliberata dai Soci di SRT nell'ambito dell'Assemblea del CSR, non appare di imminente realizzazione, a meno di possibili cogenti imposizioni normative.

In accordo con quanto richiesto dai propri soci principali e dagli enti di regolazione sovracomunale, SRT esplora costantemente la possibilità di sviluppare ulteriori sinergie con le aziende erogatrici di servizi pubblici, a partire dalle Società incaricate della raccolta, allo scopo di realizzare economie di scala ed ottimizzazioni delle dotazioni impiantistiche del territorio, già avviati mediante le convenzioni con A.R.AL e Cosmo.

È prevedibile che il nuovo assetto regolatorio regionale nel campo dei rifiuti, con la realizzazione di un unico Ambito regionale competente per la programmazione ed il coordinamento dell'attività impiantistica, incida sulle scelte di investimento di tutte le società del settore e consenta, se non addirittura imponga, una maggiore integrazione tra le attività delle diverse società del settore in ambito regionale. È probabile una revisione del piano regionale che contempli la realizzazione di un secondo impianto di termovalorizzazione oltre a quello di Torino.

Senza alcun dubbio l'attribuzione ad ARERA dei compiti di regolazione del settore rifiuti non potrà che avere effetti rilevanti che al momento sono difficilmente prevedibili nel dettaglio. L'attività di SRT dovrebbe essere direttamente interessata al processo di regolazione a partire dal 2022.

Nel complesso, dall'analisi dei propri obiettivi strategici di medio - lungo periodo e dalla concreta capacità di efficace integrazione con gli altri attori di bacino del ciclo dei rifiuti, SRT si viene a configurare come un'importante protagonista sul territorio nel campo della politica ambientale ed energetica e rappresenta, quindi, un riferimento sicuro sia per gli enti locali soci che per le imprese del bacino.

ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE

SRT si sviluppa, oltre che sulla sede principale di Novi Ligure, su altre due unità operative:

- La piattaforma di valorizzazione di Tortona;
- La discarica e l'impianto di compostaggio di Tortona.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE – ADEMPIMENTI IN MERITO

La Società ha adottato le seguenti misure, atte a prevenire la commissione di reati nel proprio interesse o a proprio vantaggio, di cui al D.Lgs. 8-6-2001, n. 231:

- adozione del “Codice Etico” e del “Codice di Comportamento”;
- adozione di un “Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)”;
- nomina dell’“Organismo di Vigilanza”.

In applicazione della determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017: *“Nuove linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”*, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed approvato, come allegato al MOG, il “Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020/2022 con annesso il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità”, come parte integrante del MOG.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

SRT è dotata di certificazioni UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018 estesa a tutti gli impianti.

INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE LEGGE 124/2017

La società ha adempiuto agli obblighi di trasparenza ex art. 1, co. 125-129, Legge 4/8/2017, n. 124, pubblicando nella sezione “Società trasparente” del sito aziendale le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società da essi controllate.

INDICI DI BILANCIO

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	72,74 %	74,44 %	(2,28) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	5,98 %	10,96 %	(45,44) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Banche a breve su circolante			
= D.4.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo / C) Attivo circolante	5,98 %	5,43 %	10,13 %
L'indice determina, in percentuale, quanto le banche stiano finanziando sul breve le attività correnti dell'azienda			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	70,64 %	71,79 %	(1,60) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	29,36 %	28,21 %	4,08 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,18 %	0,31 %	(41,94) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	0,62 %	1,29 %	(51,94) %
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,12	0,24	(50,00) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Rapporto corrente			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(\$ + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti(\$\$) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti(\$\$\$) + E) Ratei e risconti]	309,05 %	303,78 %	1,73 %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(\$ + C.II) Crediti(\$\$) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti(\$\$\$) + E) Ratei e risconti]	302,69 %	298,51 %	1,40 %
Giorni di credito ai clienti			
= [C.II.1) Crediti verso clienti / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)] * Numero giorni periodo	194,25	138,20	40,56 %
Giorni di credito dai fornitori			
= [D.7) Debiti verso fornitori / (B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) + B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) + B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria))] * Numero giorni periodo	142,99	147,35	(2,96) %
Giorni di scorta			
= [C.I) Rimanenze / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)] * Numero giorni periodo	8,74	8,23	6,20 %
Tasso di intensità dell'attivo circolante			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(\$ + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti(\$\$) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	115,95 %	129,83 %	(10,69) %
L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,06 %	0,18 %	(66,67) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	8,82 %	6,24 %	41,35 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(0,16) %	(0,01) %	(1.500,00) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,08) %		
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	29,33 %	24,24 %	21,00 %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,08) %		
Onerosità media dei finanziamenti			
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,47) %	(0,68) %	30,88 %
M.O.L. (Margine operativo lordo)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	5.288.113,00	4.228.620,00	25,06 %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	45.221,00	91.038,00	(50,33) %
E.B.I.T. Integrale			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	45.221,00	91.038,00	(50,33) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	52,13 %	54,63 %	(4,58) %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	13,75 %	14,59 %	(5,76) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Immobilizzazioni su totale impieghi			
= [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] / TOT. ATTIVO	40,37 %	37,89 %	6,55 %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni e quindi la "rigidità" degli investimenti effettuati.			
Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi			
= [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / TOT. ATTIVO	9,98 %	7,28 %	37,09 %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni			
= [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	24,73 %	19,21 %	28,74 %
Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali su totale impieghi			
= [B.II) Immobilizzazioni materiali] / TOT. ATTIVO	30,37 %	30,61 %	(0,78) %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
= [B.II) Immobilizzazioni materiali] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	75,25 %	80,77 %	(6,83) %
Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi			
= [B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie] / TOT. ATTIVO			
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni			
= [B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,02 %	0,02 %	
Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni finanziarie			
Capitale circolante lordo			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	20.907.267,00	22.651.838,00	(7,70) %
Esprime, in valore assoluto, il totale delle attività che non costituiscono immobilizzazioni ovvero la somma del magazzino, delle liquidità immediate e differite			
Capitale circolante lordo su totale impieghi			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / TOT. ATTIVO	59,63 %	62,11 %	(3,99) %
Esprime la quota delle attività che non costituiscono immobilizzazioni			
Liquidità differite			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti]	10.432.287,00	7.139.323,00	46,12 %
Esprime, in valore assoluto, il totale delle liquidità che non sono immediatamente disponibili, ma che verranno convertite in numerario entro l'esercizio successivo			
Liquidità differite su totale impieghi			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / TOT. ATTIVO	29,76 %	19,57 %	52,07 %
Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità differite			
Liquidità differite su capitale circolante lordo			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	49,90 %	31,52 %	58,31 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità differite.			
Liquidità immediate su totale impieghi			
= [C.IV) Disponibilità liquide] / TOT. ATTIVO	28,65 %	41,45 %	(30,88) %
Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità immediate			
Liquidità immediate su capitale circolante lordo			
= C.IV) Disponibilità liquide / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	48,04 %	66,75 %	(28,03) %
Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità immediate			
Magazzino su totale impieghi			
= [C.I) Rimanenze] / TOT. ATTIVO	1,23 %	1,08 %	13,89 %
Esprime la quota delle attività che sono costituite da Magazzino			
Magazzino su capitale circolante lordo			
= C.I) Rimanenze / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	2,06 %	1,74 %	18,39 %
Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da Magazzino			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Passività consolidate			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)]	18.000.106,00	18.727.748,00	(3,89) %
Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
Passività consolidate su totale fonti			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / TOT. PASSIVO	51,34 %	51,35 %	(0,02) %
Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
Passività consolidate su totale debiti			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	72,68 %	71,52 %	1,62 %
Esprime la quota dei debiti costituita da debiti con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
Passività correnti			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
= [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	6.765.004,00	7.456.574,00	(9,27) %
Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo			
Passività correnti su totale fonti			
= [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] / TOT. PASSIVO	19,30 %	20,44 %	(5,58) %
Passività correnti su totale debiti			
= [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	27,32 %	28,48 %	(4,07) %
Indice di indebitamento			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] / [A) Patrimonio netto]	2,41	2,55	(5,49) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	13.711.655,00	14.801.775,00	(7,36) %
Margine di tesoreria secondario			
= [C.IV) Disponibilità liquide - (D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti)]	3.279.368,00	7.662.452,00	(57,20) %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	309,05 %	303,78 %	1,73 %
Indice di liquidità			
= [C.IV) Disponibilità liquide] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1,48	2,03	(27,09) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Costo del lavoro su costi			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / B) Costi della produzione (quota ordinaria)	13,01 %	13,10 %	(0,69) %
L'indice evidenzia il peso del costo del lavoro sul totale dei costi della produzione sostenuti dall'azienda.			

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a euro 6.324 il Consiglio di Amministrazione propone di destinarlo alla riserva straordinaria.

CONCLUSIONI

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, allo stato, nonostante le prospettive incerte legate alla Pandemia da Covid19, non emergono significative incertezze circa la capacità della società di permanere come entità in funzionamento per un prevedibile futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Per tale motivo, la società non ha fatto ricorso alla deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile consentita dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020 n. 23, c.d. "decreto liquidità", emanato al fine di neutralizzare gli effetti dell'epidemia COVID-19 sui bilanci relativi agli esercizi in corso nel 2020."

In conclusione, guardando all'attività svolta da SRT nel corso del 2020, si può ragionevolmente affermare che la Società ha pienamente raggiunto gli obiettivi del proprio bilancio previsionale:

- completezza dei servizi agli enti associati;
- contenimento delle tariffe applicate;
- qualità del servizio e flessibilità operativa della struttura;
- sviluppo tecnologico ed impiantistico a servizio del territorio.

Novi Ligure, 10/06/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alberto Mallarino

